



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

SCN: impegnarsi nel sociale nelle province di Cremona Mantova e Pavia

SETTORE e Area di Intervento:

Settore ASSISTENZA.

Aree di intervento: A01 Anziani; A02 Minori; A03 Giovani; A04 Immigrati, Profughi; A06 Disabili; A07 Minoranze; A11 Donne con minori a carico e donne in difficoltà; A12 Disagio adulto; A13 Esclusione giovanile; A15 Salute.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

7.1 OBIETTIVI GENERALI

La realizzazione del progetto si pone i seguenti obiettivi generali:

- promuovere la qualità e lo sviluppo delle politiche giovanili attraverso la diffusione del servizio civile.
- diffondere buone prassi per la gestione dei volontari nelle sedi, promuovendo un atteggiamento attivo e propositivo tra gli operatori degli enti coinvolti.
- coordinare le sedi nel raggiungimento di una serie di finalità legate allo sviluppo dei servizi forniti alla comunità locale.

In sintesi, il progetto si propone l'innalzamento di standard di qualità, sia nell'erogazione di prestazioni all'utenza, sia nella gestione del servizio civile.

7.2 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DI POLITICHE GIOVANILI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo di politiche giovanili sono:

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI UN ATTEGGIAMENTO DI CITTADINANZA ATTIVA

L'esperienza del servizio civile rappresenta per le giovani generazioni un'opportunità formativa unica nel suo genere, non limitata alla fornitura di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro, ma progettata fin da subito come momento di educazione alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato; come occasione per conoscere la città e i suoi complessi apparati da un'ottica inusuale: non di fruitore dei servizi, bensì di erogatore degli stessi.

DIFFUSIONE FRA I VOLONTARI DI CONOSCENZE PROFESSIONALI E CAPACITA' D'INSERIMENTO IN SITUAZIONI DI LAVORO

Lo svolgimento del servizio civile consente al volontario un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. L'esperienza del training on the job consente al volontario di acquisire:

- un'effettiva esperienza di conoscenze tecniche maturate durante lo svolgimento di percorsi di formazione teorici;
- capacità di strutturare relazioni sociali complesse acquisite mediante una lunga permanenza in un concreto ambito lavorativo.

7.3 OBIETTIVI SPECIFICI RELATIVI ALLO SVILUPPO DELLE BUONE PRASSI

Gli obiettivi specifici del progetto relativi allo sviluppo delle buone prassi sono:

INTRODUZIONE NEI PROCESSI DI EROGAZIONE DEI SERVIZI DI FORME D'INNOVAZIONE E CREATIVITA'

Inserire elementi innovativi nei servizi resi alla cittadinanza impiegando una risorsa umana che, per le sue caratteristiche (giovane età, alto livello di formazione, forte motivazione etica e ideale) potrà introdurre elementi di creatività e originalità.

Perseguire tale obiettivo significa:

- creare un circuito virtuoso. Lavorare in rete favorisce la diffusione di buone pratiche e rafforza le relazioni fra le sedi che rappresentano la base della rete stessa;
- incrementare la capacità della rete di rendere maggiormente cooperativo lo svolgimento della fase di progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto attraverso l'attivazione di momenti di scambio fra le figure coinvolte nel progetto di servizio civile;
- orientare il sistema di gestione del progetto sulle esigenze di crescita dei volontari e dei destinatari dei servizi erogati dalle sedi di servizio, comprendendo le loro necessità presenti e future, rispettare i requisiti richiesti ed auspicati e puntare a superare le loro stesse aspettative;
- attuare un approccio di gestione organizzativa dei progetti basato sui processi per rendere possibile una visione d'insieme delle attività, considerando che la comprensione e la gestione di un sistema di processi interconnessi finalizzati ad ottenere determinati obiettivi contribuisce all'efficienza ed all'efficacia dell'organizzazione;
- prestare attenzione ai processi di leadership e di coinvolgimento del personale per stabilire unità d'intenti e di indirizzi e favorire la partecipazione nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi stabiliti. Le persone, infatti, costituiscono l'essenza della rete ed il loro pieno coinvolgimento consente di mettere le loro abilità al servizio dell'organizzazione stessa;
- realizzare il miglioramento continuo di processi e prestazioni offerte, come obiettivo permanente e diffuso.

7.4. OBIETTIVI SPECIFICI DELLA SEDE DI SERVIZIO

Il contributo dei volontari del servizio civile risulta fondamentale sia per mantenere l'attuale livello dei servizi, sia per accrescere in quantità e qualità le prestazioni offerte alla comunità locale.

Gli obiettivi che si intendono perseguire, anche utilizzando l'apporto dei volontari riguardano due aspetti fondamentali:

- miglioramento quantitativo dei servizi esistenti;
- miglioramento qualitativo dei servizi esistenti.

Il miglioramento dei servizi può esprimersi sotto forma di un miglioramento qualitativo dei servizi e dalla possibilità di introdurre, anche grazie all'impiego dei volontari, nuovi servizi e prestazioni che non sono attualmente presenti.

Ciascun volontario potrà contribuire ad incrementare la quantità o la qualità dei servizi offerti affiancandosi all'attività degli operatori, oppure, dopo un periodo di formazione e con la costante supervisione dell'operatore locale di progetto, occupandosi di attività non svolte da altro personale.

Di seguito sono analiticamente esplicitati gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto:

Relativamente all'area anziani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Favorire la migliore permanenza nell'abitazione anche a persone con problemi di autonomia e autosufficienza, evitando o ritardando l'istituzionalizzazione;
- Prevenire possibili situazioni di disagio e di depressione;
- Supportare più efficacemente il nucleo familiare di appartenenza;
- Rilevare con maggiore tempestività i bisogni dell'anziano al domicilio;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, di socializzazione e di prevenzione del disagio sociale;
- Favorire e facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area minori e giovani sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Prevenire con più efficacia il rischio del disagio sociale;
- Fornire occasioni di socializzazione e animazione;
- Contrastare la marginalità sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area disabili sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Sviluppare progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e a strutturare risposte adeguate;
- Fornire attività di assistenza più efficaci;
- Fornire maggiori occasioni di socializzazione e animazione;
- Favorire una più efficace integrazione socio-culturale;
- Migliorare i livelli di autonomia;
- Fornire un maggiore sostegno alla famiglia;
- Favorire l'acquisizione di interessi e capacità espressive e occupazionali;
- Attivare percorsi di integrazione sociale;
- Facilitare l'accesso ai servizi.

Relativamente all'area emarginazione e disagio sono previsti, in linea generale, i seguenti obiettivi:

- Promuovere l'autonomia, l'integrazione sociale e la solidarietà;
- Favorire la riduzione del rischio di emarginazione sociale;
- Contribuire alla rilevazione tempestiva dei bisogni e all'attivazione di interventi di urgenza;
- Favorire l'accesso ai servizi.

Qui di seguito sono analiticamente esplicitati, per ogni sede di servizio, gli obiettivi previsti per ogni servizio erogato all'interno del quale il volontario sarà coinvolto.

1. COMUNE DI MONTODINE – sede 22099

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, ANZIANI E DISABILI

Finalità dell'attività è dare la possibilità di vivere momenti educativi e socializzanti al di fuori dell'ambiente scolastico ai minori segnalati e a quelli affetti da disabilità, per gli anziani favorire il mantenimento dell'autonomia dell'utente e della sua permanenza nell'ambito familiare. Grazie al supporto del volontario si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

2) TRASPORTO SOCIALE

Obiettivo del progetto è potenziare il servizio: grazie al supporto del volontario si stima di potervi dedicare circa 400 ore in più all'anno in modo da meglio supportare le famiglie dei minori e degli anziani assistiti nella conciliazione lavoro-famiglia, garantire ai minori l'accesso ad attività ricreative, a strutture di cura e riabilitazione, a strutture scolastiche.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è garantire la massima diffusione dei servizi socioassistenziali del comune, migliorare la risposta in termini di qualità e di efficienza, ridurre i tempi di attesa. Il volontario supporterà il personale in pratiche burocratiche e per questo si stima un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

2. COMUNE DI MOSCAZZANO – sede 79649

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, DISABILI E ANZIANI

Finalità del progetto è garantire e rafforzare il servizio di assistenza a domicilio di utenti in condizioni di disagio e promuovere l'inclusione sociale nel contesto di appartenenza.

Promuovere il servizio supplementare di consegna pasti a domicilio, volto al mantenimento dell'anziano presso il proprio domicilio.

Promuovere percorsi volti all'integrazione scolastica a favore di minori con difficoltà di apprendimento.

Grazie al supporto del volontario si stima un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Obiettivo del progetto è garantire ai minori frequentanti la scuola materna e il nido lo svolgimento di tutte le attività didattiche previste nei singoli percorsi educativi.

Supportare il personale docente e dei servizi ausiliari nella sorveglianza dei bambini durante determinate attività (pranzo, accoglienza, ecc.).

Il supporto del volontario si stima che aumenterà il servizio di 300 ore in più all'anno.

3) TRASPORTO SOCIALE

Finalità del progetto è garantire la presenza di un accompagnatore sullo scuolabus in occasione dei trasporti dei minori verso le strutture scolastiche, per poter meglio tutelare la sicurezza dei bambini e l'efficienza del servizio.

Supportare il servizio di trasporti gestito dai volontari dell'Auser, nella sua continuità per l'accompagnamento di anziani verso strutture di cura e ricreative.

Grazie al supporto del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è garantire l'accesso ai servizi socioassistenziali del comune a tutti i cittadini che ne fanno richiesta, evadere le domande presentate efficientemente e con il rispetto dei tempi.

Il volontario a supporto dell'ufficio contribuirà ad aumentare di 200 ore in più all'anno il servizio.

3. COMUNE DI PAVIA – sede 36219 - sede 36220 - sede 36226

Asilo nido - Sede 36219

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

La presenza dei volontari di servizio civile consente di avere più tempo a disposizione utile a migliorare le compresenze e favorire una relazione individualizzata adulto/bambino nelle situazioni di maggior bisogno (per la presenza di disabili o di bambini in difficoltà di inserimento) o per la suddivisione in gruppi di taglia ridotta utili allo svolgimento di attività di apprendimento specifiche.

La presenza del volontario consente di fornire maggiore supporto al personale educativo e di implementare la qualità del servizio erogato.

Si intende favorire le attività didattiche della mattina consentendo lo svolgimento della programmazione educativa, con particolare riferimento ai bambini di due/tre anni (attività di pittura, manipolazione, travasi, teatro delle ombre etc.), consentendo lo svolgimento di attività laboratoriali quotidiane.

Si prevede di introdurre 2 laboratori nuovi.

Durante le routine l'obiettivo è sostenere l'autonomia dei bambini attraverso interventi mirati individuali, con particolare attenzione ai bambini con disabilità o con difficoltà di inserimento, consentendo alle educatrici di riferimento cure individualizzate.

Intervento a sostegno del coordinamento per le attività di segreteria attinenti il funzionamento del servizio per un totale di 1 ora al giorno.

Asilo nido - Sede 36220

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Obiettivo è sostenere l'autonomia dei bambini attraverso interventi mirati individuali, con particolare attenzione ai bambini con disabilità o con difficoltà di inserimento, consentendo alle educatrici di riferimento cure individualizzate.

Il volontario potrà essere d'aiuto e sostegno per le attività di segreteria attinenti il funzionamento del servizio per un totale di 1 ora al giorno.

Si prevede di avere più tempo a disposizione utile a migliorare le compresenze e favorire una relazione individualizzata adulto/bambino nelle situazioni di maggior bisogno (per la presenza di disabili o di bambini in difficoltà di inserimento) o per la suddivisione in gruppi di taglia ridotta utili allo svolgimento di attività di apprendimento specifiche.

Si intende favorire le attività didattiche della mattina consentendo lo svolgimento della programmazione educativa, con particolare riferimento ai bambini di due/tre anni (attività di pittura, manipolazione, travasi, teatro delle ombre etc.), consentendo lo svolgimento di attività laboratoriali quotidiane.

Asilo nido - sede 36226

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Si intende favorire le attività didattiche della mattina consentendo lo svolgimento della programmazione educativa, con particolare riferimento ai bambini di due/tre anni (attività di pittura, manipolazione, travasi, teatro delle ombre etc.), consentendo lo svolgimento di attività laboratoriali quotidiane.

La presenza dei volontari servizi civile consente di avere più tempo a disposizione utile a migliorare le compresenze e favorire una relazione individualizzata adulto/bambino nelle situazioni di maggior bisogno (per la presenza di disabili o di bambini in difficoltà di inserimento) o per la suddivisione in gruppi di taglia ridotta utili allo svolgimento di attività di apprendimento specifiche.

Si prevede di introdurre 2 laboratori nuovi.

Durante le routine obiettivo è sostenere l'autonomia dei bambini attraverso interventi mirati individuali, con particolare attenzione ai bambini con disabilità o con difficoltà di inserimento, consentendo alle educatrici di riferimento cure individualizzate.

Intervento a sostegno del coordinamento per le attività di segreteria attinenti il funzionamento del servizio per un totale di 1 ora al giorno.

4. COMUNE DI PIANENGO – sede 36237

1) TRASPORTO SOCIALE

Obiettivo del progetto è garantire la vigilanza ai minori che usufruiscono del servizio scuolabus quotidianamente migliorando la sicurezza del trasporto; garantire e rafforzare il servizio di trasporti anziani e disabili verso strutture ricreative e di cura migliorandone l'efficienza e la puntualità e garantendo la continuità dei trasporti anche in caso di assenza del personale per vari motivi. Grazie al volontario si stima un aumento di 500 ore all'anno in più del servizio.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E MINORI

Obiettivo dell'attività è il mantenimento della persona in difficoltà (anziani e disabili) nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

Migliorare l'integrazione di minori immigrati in condizioni di fragilità nella comunità, evitare condizioni di emarginazione sociale, favorire l'apprendimento in ambito scolastico.

Grazie al supporto del volontario si stima un aumento del servizio di 500 ore in più all'anno.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo dell'attività è garantire a tutti i cittadini italiani e stranieri l'evasione di richieste di accesso ai servizi socioassistenziali anche di natura economica sotto forma di contributi, la promozione dei servizi stessi, fornire orientamento e assistenza. Il supporto del volontario all'ufficio servizi sociali contribuirà a aumentare di 200 ore all'anno in più il servizio, rendendolo più celere ed efficiente.

5. COMUNE DI PIERANICA - sede 36238

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, ANZIANI E DISABILI

Obiettivo del progetto è quello di potenziare il servizio aumentando il monte ore sui casi seguiti e quelli non ancora presi in carico dai servizi specialistici, sviluppando progetti individuali mirati ad analizzare i bisogni e strutturare una risposta adeguata.

Si stima con l'impiego del volontario un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio, in modo da garantire assistenza e cura della persona in stato di fragilità, non autosufficiente, prevenendo situazioni a rischio di emarginazione e consentendo la permanenza nel quotidiano ambiente di vita.

2) ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI

Obiettivo dell'attività è potenziare il servizio aumentando il monte ore sui casi seguiti al fine di innalzare la qualità del servizio reso e monitorare meglio le dinamiche ed i bisogni della comunità, fornire occasioni di socializzazione.

Grazie al supporto del volontario si prevede un aumento di 400 ore all'anno in più del servizio.

3) TRASPORTO SOCIALE

Obiettivo dell'attività è potenziare il servizio aumentando il numero dei trasporti per favorire e agevolare gli stessi beneficiari nei vari spostamenti per l'accesso ai servizi territoriali.

Altro importante obiettivo è quello di migliorare il servizio scuolabus prevedendo grazie all'inserimento del volontario assistenza e vigilanza durante il trasporto ai bambini, in modo da non far intervenire direttamente il personale adibito alla guida del mezzo per il ripristino dell'ordine e della sicurezza.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

6. COMUNE DI PIEVE DI CORIANO – sede 132199

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Obiettivo del servizio è potenziare l'offerta assistenziale proposta, migliorare e sviluppare le attività ludiche e didattiche, coinvolgere i nuclei familiari e gli utenti minori in tutte le attività della scuola dell'infanzia.

Grazie al volontario si prevede un aumento del servizio di 1.200 ore in più all'anno.

7. COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO - sede 36239

1) TRASPORTO SOCIALE

Obiettivo dell'attività è permettere al cittadino anziano di raggiungere le strutture pubbliche o private sanitarie (visite mediche specialistiche, trattamenti e terapie sanitarie ambulatoriali, ecc.).

Si prevede di inserire a breve il servizio di trasporto disabili e minori, al fine di garantire la copertura anche per questa fascia di persone più fragili.

Altro servizio che si prevede di avviare è l'accompagnamento e l'assistenza di anziani in condizioni di disagio nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, pagamento bollette, ecc.)

Grazie all'impiego del volontario si prevede un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio, garantendo l'avvio delle nuove attività garantite.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, ANZIANI E DISABILI

Si prevede di incrementare il numero di utenti in condizioni di disagio che usufruiscono del servizio di gestione pasti caldo a domicilio, servizio gestito dalla cooperativa "La Ginestra.

Si è programmato di inserire a breve il servizio di assistenza domiciliare a disabili in attività ludiche e didattiche presso centro diurni, scuole e centri estivi, grazie all'inserimento del volontario del servizio civile e si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Obiettivo è di avviare a breve l'assistenza di minori immigrati a scuola in condizioni di disagio, al fine di favorire l'integrazione nella comunità e nella scuola.

Altra attività che si prevede di realizzare è l'organizzazione del Grest presso i locali dell'Oratorio della Parrocchia, con la quale è in atto apposita convenzione. L'inserimento del volontario contribuirà a dare supporto a circa n.40 minori in condizioni di disagio in collaborazione con il personale educativo.

Grazie all'impiego del volontario si prevede un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno, garantendo l'avvio dei nuovi servizi programmati.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è consentire l'accesso e la promozione dei servizi socioassistenziali a tutti i cittadini residenti italiani e stranieri, riducendo in modo significativo i tempi di attesa nella definizione delle pratiche.

Grazie al volontario si supporterà l'ufficio dei servizi sociali nella redazione di pratiche relative agli interventi di natura sociale si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

8. COMUNE DI QUINGENTOLE – sede 36260

1) ASSISTENZA MINORI

Finalità del servizio è garantire ai minori assistenza e sorveglianza presso le strutture scolastiche e nel centro rieducativo estivo, favorire l'integrazione scolastica e l'insegnamento della Lingua Italiana a minori immigrati in condizione fragilità.

Grazie alla presenza del volontario si stima un aumento di 800 ore in più all'anno del servizio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del servizio è promuovere gli interventi socio assistenziali a favore di cittadini italiani e stranieri in difficoltà, rendere più efficiente e veloce l'evasione delle pratiche di richiesta di servizi alla popolazione in condizione di fragilità.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

9. COMUNE DI QUISTELLO – sede 124965

1) ASSISTENZA MINORI

Finalità del servizio è fornire maggiore attenzione alle attività ludiche e ricreative proposte ai bambini, aumentare il tempo dedicato a ogni bambino nei progetti, potenziare il servizio di sorveglianza e assistenza ai minori durante il pasto. Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

2) TRASPORTO MINORI

Qualificare la semplice attività di vigilanza sul pulmino trasformandola, con azioni educative e ludiche, in opportunità di crescita; ampliare il bacino d'utenza offrendo il servizio innovativo "Pedibus" per accompagnare a piedi i bambini residenti nel centro abitato. Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE PRESSO SCUOLA E CENTRI ESTIVI

Obiettivo del servizio è fornire maggiore attenzione alle attività proposte ai bambini; aumento tempo dedicato a ogni bambino nelle attività, favorire e promuovere l'inserimento di disabili in attività ludiche e didattiche in strutture scolastiche e centri estivi.

Grazie al supporto del volontario si stima un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

10. COMUNE DI RIPALTA CREMASCA – sede 36276

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Si intende potenziare il servizio riuscendo a dedicare circa 300 ore in più all'anno alla gestione e organizzazione delle attività (aiuto nello svolgimento dei compiti).

Obiettivo è fornire aiuto e sostegno socio-educativo ai minori seguiti, contenendo i rischi di disagio.

La presenza del volontario sarà di supporto e sollievo alle famiglie dei minori seguiti e contribuirà ad innalzare la qualità del servizio erogato.

2) ASSISTENZA SCOLASTICA MINORI DISABILI

Obiettivo del servizio è quello di fornire maggior supporto al minore in condizione di disabilità facilitandone il percorso di crescita e di apprendimento, affinché possa fruire di tutte le attività messe a disposizione dalla struttura scolastica.

Si prevede, grazie all'impiego del volontario, il potenziamento dell'aiuto per lo svolgimento delle attività didattiche, si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Grazie alla presenza del volontario di servizio civile, coordinato dall'assistente sociale, l'obiettivo del servizio è garantire assistenza ai soggetti anziani attraverso azioni di supporto, sostegno nello svolgimento di piccole commissioni e compagnia. Per raggiungere questo obiettivo si stima un aumento di 300 ore in più all'anno da dedicare al servizio.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 300 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti e soprattutto ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi.

11. COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE – sede 36313

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Finalità dell'attività è quella di potenziare il servizio per utenti anziani in difficoltà:

- per andare incontro ad un maggiore numero di richieste degli anziani
- garantire all'anziano la permanenza e il mantenimento del proprio stile di vita nel proprio ambiente di vita.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità del servizio è il potenziamento e miglior funzionamento dei servizi pre e post scuola, per venire incontro alle esigenze dei genitori impegnati nell'attività lavorativa.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

3) ASSISTENZA IN SCUOLA PRIMARIA

Finalità del servizio è il potenziamento e miglior funzionamento dei servizi pre scuola e doposcuola e dei laboratori extra scolastici, per venire incontro alle esigenze dei genitori impegnati nell'attività lavorativa.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

4) TRASPORTO ANZIANI E MINORI

Finalità del servizio di accompagnamento delle fasce della popolazione più fragili sono:

- garantire il trasporto a quelle famiglie che non possono spostarsi con mezzi propri o che a causa della poca padronanza della lingua italiana hanno bisogno di un aiuto.
- rispondere in modo tempestivo ad un numero maggiore di richieste di accompagnamento verso strutture presenti nel territorio.

Si stima grazie all'impiego del volontario un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

12. COMUNE DI SANTA GIULETTA – sede 36321

1) ASSISTENZA MINORI CON DISAGI

Potenziare l'osservazione e il monitoraggio dei casi e realizzare un supporto presso il plesso scolastico per i 5 bambini segnalati al fine di coprire le ore mancanti delle maestre di sostegno. Si prevede di poter potenziare il servizio di 6 ore la settimana.

Fornire sostegno e aiuto ai minori frequentanti la scuola primaria, soprattutto stranieri o portatori di handicap che necessitano un'assistenza specifica.

Il volontario sarà d'aiuto nel processo formativo, consentirà di garantire assistenza anche durante le pause ricreative e di mensa.

Infine si prevede di potenziare l'assistenza dei minori stranieri con attività di dopo scuola per i 15 bambini stranieri impegnati nella redazione dei compiti e nell'apprendimento della lingua italiana.

Si stima di poter dedicare al servizio complessivamente 600 ore in più all'anno.

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 600 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani, in particolare a quelli ultra settantenni soli o con una rete familiare scarsa o inesistente, evitando i rischi di isolamento e abbandono e riducendo il ricorso (improprio) al ricovero presso strutture specializzate da parte di persone ancora almeno in parte autosufficienti.

13. COMUNE DI SCHIVENOGLIA – sede 10814

1) ASSISTENZA MINORI

Finalità del servizio è garantire ai minori assistenza e sorveglianza presso le strutture scolastiche e nel centro rieducativo estivo, favorire l'integrazione scolastica e l'insegnamento della Lingua Italiana a minori immigrati in condizione di fragilità.

Grazie alla presenza del volontario si stima un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del servizio è promuovere gli interventi socio assistenziali a favore di cittadini italiani e stranieri in difficoltà, rendere più efficiente e veloce l'evasione delle pratiche di richiesta di servizi alla popolazione in condizione di fragilità.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

14. COMUNE DI SERGNANO – sede 26472

1) TRASPORTO SOCIALE

Finalità del servizio è garantire continuità all'attività di trasporto comunale rivolto a persone non autosufficienti, attualmente svolto con poche risorse (volontari dell'associazione) dal lunedì al sabato. Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA DISABILI E ANZIANI

Finalità del servizio è garantire un supporto ai pochi volontari che effettuano il servizio di consegna pasti a domicilio 7 giorni su 7.

Migliorare la gestione delle attività ricreative all'interno del centro diurno con la presenza fissa del volontario del servizio civile almeno 2/3 volte alla settimana.

Garantire agli utenti anziani o affetti da disabilità a rischio di emarginazione sociale un sostegno per le piccole commissioni quotidiane.

L'inserimento del volontario si stima che contribuisca ad un aumento di 400 ore in più all'anno del servizio.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Obiettivo del servizio è promuovere la diffusione dei servizi socioassistenziali che il comune offre a tutti i cittadini in condizioni di disagio, migliorare i tempi di risposta per le richieste di assistenza e informazioni sulle prestazioni.

Grazie al supporto dei volontari si stima un aumento di 400 ore all'anno in più del servizio, migliorandone l'efficienza.

15. COMUNE DI SIZIANO – sede 36331

1) ASSISTENZA, SOCIALIZZAZIONE E TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è favorire la socializzazione e il benessere degli anziani residenti.

Il progetto tende quindi a garantire la permanenza dei servizi in un periodo di contrazione delle risorse a disposizione degli Enti, potenziando laddove possibile le possibilità di accesso, sia in termini di numero di utenti assistiti che di ore dedicate a ciascuno di loro.

In particolare, grazie alla presenza dei volontari si stima di poter garantire l'accesso al servizio trasporto ad un maggior numero di persone (500 ore in più all'anno) e di poter aumentare l'attività di animazione giornaliera nel centro diurno per anziani (+ 4 ore); si ritiene inoltre di garantire la continuità e l'efficacia del servizio di distribuzione dei pasti caldi a domicilio e presso il centro diurno.

2) ASSISTENZA E TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore dedicate a ciascuno di loro e di numero di attività realizzate.

In particolare, grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, favorendo l'accesso ai centri educativi o ai servizi di inserimento lavorativo da parte delle persone con disabilità e ampliando le attività di animazione.

3) ASSISTENZA MINORI CON DISABILITA' O SVANTAGGIO

Obiettivo è fornire aiuto e assistenza a 5 bambini con disabilità o svantaggio sociale e favorire la loro partecipazione alle attività dei centri diurni invernali ed estivi per i minori.

Si prevede di dedicare circa 400 ore in più all'anno al servizio.

La presenza del volontario consentirà un miglioramento qualitativo del servizio e una maggiore efficienza e affidabilità.

16. COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO – sede 79843

1) ASSISTENZA MINORI

Obiettivo del servizio è contribuire a migliorare l'assistenza in attività didattiche e ludiche agli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria garantendo l'accesso al servizio tramite il servizio trasporto.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

2) ASSISTENZA ANZIANI

Finalità del servizio è rispondere in modo tempestivo ed adeguato ad un numero superiore di richieste assistenziali da parte della popolazione anziana in stato di disagio in continua crescita sul territorio.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

17. COMUNE DI SONCINO – sede 36339

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità del servizio è potenziare le attività dei minori frequentanti l'asilo nido, i progetti di raccordo nido-scuola.

Sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Si prevede grazie all'inserimento del volontario un aumento del servizio di 600 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA MINORI DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Finalità del servizio di supporto ai minori in condizioni di disabilità sono: l'incremento del numero dei minori seguiti; sviluppo di attività specifiche previste dal progetto individualizzato.

Si prevede grazie all'inserimento del volontario un aumento del servizio di 600 ore in più all'anno

18. COMUNE DI SORESINA– sede 3949

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità dell'attività è il miglioramento qualitativo del servizio reso all'utenza dell'asilo nido comunale anche attraverso nuovi servizi/prestazioni.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 1.200 ore in più all'anno.

19. COMUNE DI SPINO D'ADDA– sede 13632

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità dell'attività è potenziare l'offerta dei servizi data dalle scuole dell'infanzia, migliorare e garantire il servizio offerto alle famiglie accompagnandole nel percorso di sviluppo psicofisico e sociale del bambino.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 1.200 in più all'anno.

20. COMUNE DI STRADELLA – sede 13637

1) ASSISTENZA ANZIANI PER COMPAGNIA E PICCOLE COMMISSIONI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore dedicate a ciascuno di loro.

In particolare, grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, ampliando la tipologia di commissioni svolte ma soprattutto migliorando la qualità della relazione con ognuno degli anziani seguiti.

L'obiettivo è infatti da una parte favorire la socializzazione, il benessere e la sicurezza degli anziani residenti, dall'altra ridurre il ricorso alla "istituzionalizzazione" (intesa come ricovero presso strutture di tipo residenziale per anziani).

2) TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti assistiti (se richiesto dal territorio) che di numero di trasporti effettuati.

In particolare, grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, favorendo l'accesso ai centri socio-sanitari, educativi o ai servizi di inserimento lavorativo da parte delle persone anziane e di quelle con disabilità.

3) SOSTEGNO A MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di utenti assistiti (se richiesto dal territorio) che di ore dedicate a ciascuno di loro.

In particolare, grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare circa 300 ore in più all'anno al servizio, migliorando l'assistenza ai minori in difficoltà e ampliando l'utenza del servizio "pedibus".

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E PREVENZIONE

L'obiettivo è garantire più interventi di sostegno agli anziani e un puntuale monitoraggio dei casi per verificare costantemente lo stato di bisogno e/o solitudine e provvedere, a seconda delle necessità evidenziate, al corretto intervento.

Si stima di poter dedicare 300 ore in più all'anno al servizio per potenziare il monitoraggio dei casi (attraverso telefonate periodiche) e per avviare progetti di prevenzione a favore degli anziani fragili e delle famiglie in condizione di difficoltà economica e la divulgazione delle attività e dei servizi attivati dal comune.

21. COMUNE DI SUSTINENTE– sede 124579

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Obiettivo del servizio è supportare l'intervento di educativa a domicilio al fine di ridurre le problematiche dei minori in contesti familiari fragili.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 200 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Obiettivo è l'integrazione e la socializzazione di alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e materna presenti nel territorio con BES (bisogni educativi speciali).

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 200 ore in più all'anno.

3) ASSISTENZA DISABILI

L'obiettivo è quello di potenziare e garantire continuità agli interventi di assistenza domiciliare a disabili in gravi difficoltà motorie; potenziare l'offerta dei servizi a favore di interventi ludico ricreativi per alunni disabili.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 200 ore in più all'anno.

4) TRASPORTO SOCIALE

Finalità del servizio è potenziare le attività di accompagnamento per le categorie di persone più fragili (disabili, anziani e minori).

Migliorare il servizio di trasporto scolastico, supportare le famiglie in momenti di particolare difficoltà per la cura dei propri figli.

Migliorare il servizio per disabili riducendo i costi e agevolando la tempistica.

Potenziare il servizio di accompagnamento anziani per facilitare il loro accesso alle attività e favorire la socializzazione.

Sostenere anziani in difficoltà privi di una rete familiare e amicale, migliorando la loro condizione di vita presso il domicilio.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento del servizio di 200 ore in più all'anno.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Grazie all'impiego del volontario, che sarà di supporto nelle attività di back office e front office, trascrizione atti ed espletamento pratiche amministrative, si avrà un miglioramento qualitativo del servizio, facilitando l'accesso ai servizi e riducendo i tempi per il completamento delle istruttorie.

Si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

22. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA – sede 36357

1) ASSISTENZA MINORI CON DISAGI

Si prevede di potenziare il servizio: circa 200 ore in più all'anno per fornire maggiore assistenza scolastica a favore di minori con difficoltà, favorire la loro integrazione scolastica e lo sviluppo delle capacità cognitive e dell'autonomia.

2) ASSISTENZA MINORI/LABORATORI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di bambini coinvolti che di numero di laboratori effettuati. Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare al servizio circa 200 ore in più all'anno e di introdurre così 2 nuovi laboratori.

L'obiettivo è promuovere lo sviluppo delle abilità motorie e di apprendimenti alternativi ed innovativi, al fine di favorire un benessere psico-fisico dell'individuo, oltre a servizi di sostegno alla famiglia per conciliare i tempi di lavoro.

3) ASSISTENZA DISABILI

Si intende potenziare l'attività educativa individualizzata per i 20 disabili e dedicare al servizio circa 200 ore in più all'anno.

Obiettivo del servizio è inoltre proporre percorsi utili a mantenere e arricchire tutte le abilità che la persona possiede.

La presenza del volontario consentirà un miglioramento qualitativo del servizio e una maggiore efficienza e affidabilità.

4) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

La presenza del volontario sarà di supporto ai 10 anziani assistiti per la cura della persona e per lo svolgimento delle attività di vita quotidiana, e contribuirà a contrastare o ritardare il ricorso all'istituzionalizzazione, favorendone la permanenza nel suo ambito familiare e sociale.

Si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno, aumentando anche il numero di anziani monitorati per far fronte al previsto incremento della domanda da parte della popolazione anziana di questo servizio.

5) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini di numero di utenti assistiti (se richiesto dal territorio), di ore dedicate a ciascuno di loro e di trasporti effettuati.

In particolare, grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare circa 200 ore in più all'anno al servizio, in modo da soddisfare in maniera più puntuale ed efficiente le esigenze di trasporto degli anziani e di migliorare il sostegno nello svolgimento di attività quotidiane come fare la spesa, ritirare i medicinali e sbrigare pratiche burocratiche.

L'obiettivo è infatti da una parte favorire il benessere e la sicurezza degli anziani residenti, dall'altra ridurre il ricorso alla "istituzionalizzazione" (intesa come ricovero presso strutture di tipo residenziale per anziani).

6) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

L'obiettivo è potenziare l'attività dedicandovi circa 200 ore in più all'anno, in modo da favorire il processo di integrazione e socializzazione degli anziani, evitando di conseguenza il rischio di isolamento e i fenomeni di depressione.

23. COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO– sede 36358

1) ASSISTENZA E TRASPORTO MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di potervi dedicare circa 300 ore in più all'anno in modo da aumentare la sicurezza sullo scuolabus e migliorare l'assistenza ai minori (in particolare ai più piccoli, quelli della scuola materna) nel servizio di pre e post scuola primaria, favorendo la socializzazione, l'integrazione e il benessere dei bambini e del personale scolastico.

2) ASSISTENZA E TRASPORTO DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di attività/trasporti svolti.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza ai disabili, favorendo la loro partecipazione alle diverse attività.

3) ASSISTENZA E TRASPORTO ANZIANI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti (se richiesto dal territorio), sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte.

Grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno e di fornire maggiore supporto e assistenza agli anziani, evitando i rischi di isolamento e abbandono ed evitando il ricorso improprio al ricovero presso strutture specializzate da parte di persone ancora almeno in parte autosufficienti.

4) SEGRETARIATO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 300 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office, in modo da migliorare la comunicazione con i possibili utenti, di ridurre i tempi di attesa per l'erogazione dei servizi e di aumentare il numero di interventi organizzati per i cittadini in difficoltà

24. UNIONE COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI – Servizi Sociali - sede 115745

1) ASSISTENZA MINORI

L'obiettivo è potenziare il servizio: con il supporto del volontario si stima di potervi dedicare 300 ore in più all'anno, in modo da poter instaurare una relazione significativa tra assistente e assistito e in modo da consentire ai genitori di conciliare i tempi del lavoro con quelli della famiglia.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Obiettivo del servizio è fornire sollievo alle famiglie degli utenti con un aumento delle mansioni offerte dal servizio domiciliare, di contribuire a distribuire un pasto caldo alle persone in difficoltà. Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

3) TRASPORTO SOCIALE

Obiettivo del servizio è fornire sollievo alle famiglie che hanno minori in condizioni di fragilità e devono accedere ai vari centri di cura e riabilitazione.

Supportare le famiglie e gli utenti in condizioni di fragilità per poter accedere ai servizi territoriali: aumento del numero degli utenti soli trasportati.

Garantire un'assistenza e vigilanza adeguata ai bambini della scuola dell'infanzia in occasione dell'ingresso anticipato o uscita posticipata dei bambini.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Garantire una maggiore apertura dell'ufficio, potenziare la risposta alle richieste di evasione e assistenza delle pratiche di interventi socioassistenziali presentati dai cittadini.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno.

25. COMUNE DI VAIANO CREMASCO – sede 64397

1) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità dell'attività è potenziare e migliorare l'accesso ai servizi socioassistenziali a tutti i cittadini e le famiglie residenti nel territorio che versino in condizioni di disagio e a rischio sociale e di emarginazione.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 1.200 ore in più all'anno.

26. COMUNE DI VAILATE – sede 124973

1) ASSISTENZA MINORI

Obiettivo del servizio è migliorare l'attività di assistenza domiciliare ed extrascolastica rivolta ai minori in condizioni di fragilità.

Garantire la sorveglianza dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e quella primaria durante il momento della mensa, supportando il personale docente e ausiliario.

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI E ANZIANI

Finalità dell'attività è migliorare il servizio fornendo maggior qualità ai servizi di assistenza a supporto di disabili e anziani in condizione di fragilità.

Grazie alla presenza del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

3) ASSISTENZA IMMIGRATI

Finalità del servizio è l'integrazione della popolazione immigrata nel territorio, tutelando le fasce più deboli: i minori frequentanti le scuole e le donne con corsi di alfabetizzazione, servizio già offerto dalla Caritas parrocchiale che si vuole potenziare.

L'inserimento del volontario contribuirà ad aumentare il servizio di 300 ore in più all'anno.

4) TRASPORTO SOCIALE DISABILI E ANZIANI

Obiettivo del servizio è consentire agli utenti disabili di ampliare la frequenza di ingresso al centro estivo, estendere ad una fascia più ampia di utenti il servizio di accompagnamento.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento di 300 ore in più all'anno del servizio.

27. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 36392

1) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTÀ E FAMIGLIE PER ASCOLTO BISOGNI

Potenziare il servizio: circa 400 ore in più all'anno da dedicare alla gestione dei 50 utenti monitorati mediante contatti telefonici e presso l'abitazione del bisognoso, per garantire la rilevazione tempestiva dei bisogni, la segnalazione delle situazioni a rischio e l'attivazione delle adeguate risposte.

2) VISITE DOMICILIARI

Potenziare il servizio: circa 500 ore in più all'anno da dedicare ai 30 soggetti fragili assistiti a domicilio.

Garantire il monitoraggio dei casi e la segnalazione tempestiva delle situazioni di rischio, di isolamento e abbandono.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

L'obiettivo è potenziare il servizio, in termini sia di numero di assistiti che di trasporti effettuati: poiché il servizio viene svolto a chiamata da parte di tutte le persone che si trovano in stato di bisogno, l'obiettivo è quello di poter soddisfare tutte le richieste che pervengono all'ufficio.

Grazie alla presenza dei volontari si stima di poter dedicare a questo servizio circa 250 ore in più all'anno rendendo più efficiente, puntuale e sicuro il trasporto e/o l'accompagnamento dei diversi utenti.

**4) ASSISTENZA MINORI FREQUENTANTI IL CORSO ESTIVO RICREATIVO
"ESTATE VERDE IN VAL DI NIZZA"**

Potenziare il servizio: circa 50 ore in più all'anno da dedicare all'assistenza ai minori con difficoltà che frequentano il corso estivo ricreativo, in modo da favorire la loro partecipazione alle diverse attività proposte.

28. COMUNE DI VILLA POMA - sede 22114

1) ASSISTENZA MINORI

Finalità del servizio è garantire l'accesso ai bambini con problematiche di disabilità a tutte le iniziative comunali (centro estivo, mensa scolastica, attività extrascolastiche), supportando le famiglie degli utenti,

Grazie all'impiego del volontario si stima un aumento di 600 ore in più all'anno del servizio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità del servizio è promuovere gli interventi socioassistenziali a disposizione del comune, supportare i cittadini nelle richieste di accesso ai servizi e garantire una rapidità di evasione delle domande presentate dagli utenti.

Grazie all'impiego del volontario si prevede un aumento del servizio di 600 ore in più all'anno.

29. COMUNE DI VILLA NOVA D'ARDENGHI – sede 36411

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Finalità dell'attività è migliorare e potenziare il servizio pre scuola nella scuola dell'infanzia, garantire ai familiari dei bambini la continuità del servizio per far fronte agli impegni lavorativi, quindi conciliare lavoro e famiglia.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 400 ore in più all'anno.

2) ASSISTENZA ANZIANI

Finalità dell'attività è potenziare il servizio di trasporti per anziani non autosufficienti, venire incontro tempestivamente e con flessibilità alle esigenze degli utenti e dei familiari, evitare l'emarginazione sociale dei soggetti fragili.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 500 ore in più all'anno.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Finalità dell'attività è migliorare la qualità dei servizi, rispondendo tempestivamente alle esigenze dei cittadini in difficoltà che richiedono l'accesso ai servizi socio assistenziali, fornire un'informazione completa.

Grazie all'inserimento del volontario si stima un aumento del servizio di 300 ore in più all'anno.

30. COMUNE DI ZERBOLÒ – sede 36422

1) ASSISTENZA MINORI SCUOLA MATERNA

L'obiettivo è potenziare il servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare circa 400 ore in più all'anno, aumentando la sorveglianza dei bambini e ottimizzando i tempi dei servizi.

2) TRASPORTO ANZIANI, DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio: grazie alla presenza del volontario si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300 ore in più all'anno, migliorando così la sicurezza degli utenti e aumentando la capacità di risposta da parte del comune a tutte le richieste di trasporto sociale

3) ASSISTENZA ANZIANI, DISABILI

L'obiettivo è potenziare il servizio, sia in termini di numero di assistiti, sia in termini di numero di ore passate con ciascuno di loro e di attività/commissioni svolte.

Altro obiettivo è quello di contribuire alla riduzione dello stato di isolamento dei cittadini anziani residenti sul territorio comunale. Si stima di poter dedicare a questo servizio circa 300

4) ATTIVITA UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Obiettivo del progetto è migliorare la qualità del servizio: si stima di poter dedicare 200 ore in più all'anno alle attività di front-office e di back-office,

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER I VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI MONTODINE – sede 22099

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, ANZIANI E DISABILI

Il volontario sotto la supervisione dell'assistente sociale supporterà gli educatori e gli operatori socioassistenziali presso il domicilio degli utenti in attività didattiche e ludiche extrascolastiche rivolte ai minori in condizioni di disagio; piccole commissioni (spesa, bollette, ecc.) e il servizio di pasti a domicilio rivolti agli utenti anziani e disabili non autonomi o in condizioni di disagio a rischio di emarginazione sociale.

2) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà gli operatori sociali nel trasporto e nella sorveglianza degli studenti nel servizio scuolabus e per attività laboratoriali didattiche anche all'esterno del territorio comunale. Supporterà l'accompagnamento di anziani e disabili per il reperimento di beni di prima necessità, il trasporto verso strutture di cura e riabilitative, attività socio-occupazionali, attività ricreative.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali e la Segreteria Comunale nello svolgimento di pratiche burocratiche e della progettualità delle attività degli uffici, in collaborazione con l'assistente sociale e il personale amministrativo.

2. COMUNE DI MOSCAZZANO – sede 79649

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, DISABILI E ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali in attività ludiche e didattiche presso il domicilio degli utenti o in altri spazi comunali (centri estivi, ecc.), volte a supportare minori in condizioni di disagio già presi in carico dai servizi sociali.

Supporterà gli anziani e i disabili in piccole commissioni (spesa, bollette, adempimenti amministrativi, ecc.), contribuirà alle attività di ascolto, prima analisi e monitoraggio dei bisogni direttamente al domicilio.

L'impiego del volontario risulta fondamentale per la promozione di servizi del territorio e per il supporto degli operatori sociali già operativi.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario supporterà il personale docente e ausiliario scolastico nell'assistenza e la sorveglianza dei bambini frequentanti la scuola primaria e l'asilo nido in determinati momenti (pranzo, accoglienza, ecc.).

3) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà l'autista dello scuolabus nell'accompagnamento e sorveglianza dei bambini verso le strutture scolastiche, ed eventualmente minori presso servizi specialistici.

Supporterà i volontari dell'Auser nel trasporto di utenti anziani o affetti da disabilità presso strutture ricreative e di cura.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario sotto la supervisione dell'assistente sociale supporterà l'ufficio nel disbrigo di pratiche amministrative e/o piccole mansioni (consegna documentazione in uffici, posta, ecc.).

3. COMUNE DI PAVIA – sede 36219 - sede 36220 - sede 36226

Asilo nido - Sede 36219

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario parteciperà alla giornata educativa dell'asilo nido, affiancandosi al personale educativo nelle routine quotidiane (accoglienza e commiato, pasti, cambi) e nelle attività didattiche.

Darà supporto al personale di coordinamento della gestione della segreteria del servizio (predisposizione documenti, tenuta elenchi e registri, riordino forniture, preparazione materiale di documentazione).

Asilo nido - Sede 36220

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario parteciperà alla giornata educativa dell'asilo nido, affiancandosi al personale educativo nelle routine quotidiane (accoglienza e commiato, pasti, cambi) e nelle attività didattiche.

Darà supporto al personale di coordinamento della gestione della segreteria del servizio (predisposizione documenti, tenuta elenchi e registri, riordino forniture, preparazione materiale di documentazione).

Asilo nido - Sede 36226

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI/ASILO NIDO

Il volontario parteciperà alla giornata educativa dell'asilo nido, affiancandosi al personale educativo nelle routine quotidiane (accoglienza e commiato, pasti, cambi) e nelle attività didattiche.

Darà supporto al personale di coordinamento della gestione della segreteria del servizio (predisposizione documenti, tenuta elenchi e registri, riordino forniture, preparazione materiale di documentazione).

4. COMUNE DI PIANENGO – sede 36237

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà l'autista del servizio scuolabus nella vigilanza ai minori frequentanti la scuola primaria e dell'infanzia. Accompagnerà gli anziani e le persone affette da disabilità verso strutture di cura e riabilitative per visite mediche specialistiche o per commissioni varie, sotto la supervisione dell'assistente sociale.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E MINORI

Il volontario in collaborazione con gli operatori delle cooperative sociali accreditate dal Distretto Sociale Cremasco, nel supporterà gli anziani e i disabili in piccole commissioni (spesa, bollette, disbrigo pratiche amministrative, ecc.). Inoltre si occuperà del riparto del pasto di mezzogiorno a domicilio di anziani e disabili, che non siano in grado di provvedere autonomamente alla sua preparazione.

Supporterà il personale educativo presso le strutture scolastiche o in altri spazi comunali nella gestione di attività didattiche e ludiche rivolte a minori immigrati in condizione di fragilità.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'ufficio servizi sociali nel disbrigo di pratiche amministrative relative a richieste di assistenza e accesso ai servizi socioassistenziali offerti dal comune ai cittadini residenti.

5. COMUNE DI PIERANICA – sede 36238

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, ANZIANI E DISABILI

Il volontario supporterà i minori che versano in problematiche socio-educative tramite attività ludiche e didattiche gestite dagli educatori professionali e con la supervisione dell'assistente sociale, espletate al domicilio dell'utente e al di fuori del contesto familiare di riferimento. Fornirà assistenza ai disabili e agli anziani ultrasessantacinquenni, residenti nel territorio comunale in condizioni di disagio, con attività di compagnia e supporto nell'aiuto del disbrigo di pratiche, aiuto nell'acquisto della spesa, nella preparazione dei pasti, nell'acquisto di derrate alimentari, nel ritiro dei farmaci e per le varie commissioni che di volta in volta occorrono in supporto al nucleo familiare.

2) ASSISTENZA SCOLASTICA DISABILI

Il volontario supporterà il personale educativo presso le scuole del territorio comunale nel servizio di assistenza ai minori in condizioni di disagio in attività didattiche programmate, nelle relazioni con i coetanei che risulta difficile.

3) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà gli operatori dei trasporti, nello specifico per i minori che usufruiscono del servizio scuolabus con l'accompagnamento verso le strutture scolastiche e anche la vigilanza degli utenti durante il trasporto, nella discesa e salita dal mezzo; il trasporto di utenti anziani e disabili presso le strutture di riabilitazione, cura e ricreative presenti nel distretto e per un disabile verso il luogo di lavoro.

6. COMUNE DI PIEVE DI CORIANO – sede 132199

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario avrà un ruolo di grande coinvolgimento rispetto agli utenti (dai 3 mesi ai 3 anni) e al lavoro con il personale presente, collaborerà con l'equipe educativa e gli insegnanti (personale comunale e quello della cooperativa) supportando lo svolgimento di progetti didattici con rispetto dei suggerimenti delle maestre e al confronto con i genitori.

Nella scuola materna (utenti con età 3 – 6 anni) il volontario coadiuverà gli insegnanti nelle attività svolte nelle ore del mattino e/o del pomeriggio in affiancamento e a sostegno anche ad un educatore che presta servizio di tempo prolungato dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

7. COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO – sede 36239

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario in collaborazione con i volontari dell'Associazione Auser in convenzione con il Comune supporterà i trasporti di utenti anziani in condizioni di disagio verso strutture sanitarie e sociali.

Contribuirà nell'avvio dei nuovi servizi programmati dal Comune: trasporto disabili e minori, l'accompagnamento e l'assistenza di anziani in condizioni di disagio nel disbrigo di piccole commissioni (spesa, pagamento bollette, ecc.).

2) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI, ANZIANI E DISABILI

Il volontario in collaborazione con il personale delle cooperative sociali accreditate dal comune supporterà l'assistenza a domicilio dei nuclei familiari che si trovano temporaneamente in difficoltà nella gestione dei rapporti con i propri figli in condizioni di disagio scolastico e culturale, con disabilità sensoriale fisica e/o psichica.

Sarà di supporto agli operatori di servizio che aiutano gli anziani a svolgere le principali funzioni della vita quotidiana, come preparare i pasti e nutrirsi, lavarsi, curare l'igiene personale e della casa, ecc.

Collaborerà con il personale della cooperativa "La Ginestra" per la consegna dei pasti a domicilio.

Il volontario opererà sotto la supervisione dell'assistente sociale che elabora un progetto assistenziale specifico per ogni assistito.

Contribuirà ad avviare il nuovo servizio di assistenza domiciliare a disabili in attività ludiche e didattiche presso centro diurni, scuole e centri estivi.

3) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario supporterà il personale docente e ausiliario scolastico nella gestione delle attività didattiche e ludiche, durante il momento del pasto vigilando e assistendo i minori frequentanti la scuola dell'infanzia e quella primaria.

Contribuirà ad avviare il nuovo servizio, l'assistenza ai minori immigrati a scuola in condizioni di disagio, al fine di favorire l'integrazione nella comunità e nella scuola; l'organizzazione del Grest presso i locali dell'Oratorio della Parrocchia, con la quale è in atto apposita convenzione supportando il personale educativo.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'ufficio dei servizi sociali nella redazione di pratiche relative agli interventi di natura sociale.

8. COMUNE DI QUINGENTOLE – sede 36260

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario affiancherà il personale educativo operante presso la scuola materna nei momenti di inserimento dei minori o in occasioni di particolari progetti ludici e nell'accoglienza dei bambini all'ingresso della struttura anche anticipato.

Assisterà i minori immigrati a scuola in condizione di fragilità nella realizzazione di progetti educativi, volti a favorire l'integrazione scolastica.

Supporterà il personale della Cooperativa Sociale nella gestione dell'attività del centro rieducativo estivo rivolta ai minori in situazione di disagio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali in attività di back-office, smistamento degli utenti e la divulgazione di materiali informativi alla cittadinanza.

9. COMUNE DI QUISTELLO – sede 124965

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario si occuperà dell'assistenza ai minori frequentanti la scuola materna e la scuola primaria nel territorio comunale, nell'accoglienza dei bambini all'ingresso e all'uscita che potrà essere anticipato o posticipato rispetto all'orario previsto concordato con i genitori.

Supporterà il personale educativo nelle attività ludiche e didattiche proposte ai bambini.

In occasione dello svolgimento dei Centri Estivi e di attività extrascolastiche provvederà all'assistenza durante il pasto e la sorveglianza dei minori al fine di potenziare il servizio di assistenza e vigilanza, in collaborazione con gli operatori del servizio.

2) TRASPORTO MINORI

Il volontario presterà assistenza al servizio di trasporto (effettuato mediante appalto) per bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e dell'obbligo, supporterà la sorveglianza e la vigilanza degli alunni durante il trasporto (servizio scuolabus).

Supporterà il servizio pedibus (previa verifica della disponibilità delle famiglie) sia per il raggiungimento delle sedi scolastiche che per i trasferimenti a eventuali servizi pomeridiani strutturati.

3) ASSISTENZA DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE PRESSO SCUOLA E CENTRI ESTIVI

Il volontario supporterà il personale educativo e assistenziale in attività educative finalizzate ad integrare nella vita di gruppo (classe) il minore disabile in difficoltà, presso strutture scolastiche o in centri estivi.

10. COMUNE DI RIPALTA CREMASCA – sede 36276

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario si occuperà di fornire un supporto educativo e di assistenza domiciliare ai minori in difficoltà e alle loro famiglie, secondo un progetto condiviso con i Servizi Sociali. Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale.

2) ASSISTENZA SCOLASTICA MINORI DISABILI

Il volontario si occuperà delle attività di assistenza e cura del minore seguito, di aiuto all'apprendimento e nelle relazioni interpersonali. Opererà in affiancamento e supporto al personale scolastico, nell'organizzazione di laboratori ed attività didattiche-educative. Potrà inoltre partecipare alla riunione periodica dell'équipe degli educatori, insieme all'assistente sociale comunale, per la programmazione ed il monitoraggio del servizio.

3) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario, coordinato dall'assistente sociale comunale, supporterà il servizio di assistenza garantendo agli anziani assistiti azioni di supporto, aiuto, socializzazione e compagnia, sostegno nello svolgimento di piccole commissioni e attività ricreative.

4) ASSISTENZA E SUPPORTO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario affiancherà il personale amministrativo e l'assistente sociale nella gestione dell'ufficio e delle pratiche relative ai diversi servizi offerti. Supporterà inoltre l'utenza, soprattutto persone anziane e immigrate bisognose di assistenza, per il disbrigo delle pratiche relative ai servizi comunali dell'area sociale.

11. COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE – sede 36313

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario in collaborazione con il personale comunale e quello della cooperativa di servizi convenzionata supporterà le prestazioni erogate a domicilio (spesa e commissioni varie, compresa la consegna pasti a mezzogiorno, ecc.) al fine di garantire all'anziano in difficoltà la permanenza e il mantenimento del proprio stile di vita nel proprio ambiente.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario supporterà il personale socioassistenziale nelle attività di sorveglianza che ludiche nel servizio di pre e post scuola negli orari previsti.

3) ASSISTENZA IN SCUOLA PRIMARIA

Il volontario supporterà il personale socioassistenziale nelle attività di sorveglianza che ludiche e ricreative nel servizio di pre e doposcuola negli orari previsti.

Inoltre nel progetto "OFFICINA TUTTOFARE", in orario extra scolastico, presso la Biblioteca Comunale o altri spazi di proprietà comunale, supporterà altre attività laboratoriali integrative rispetto a quelle curricolari.

4) TRASPORTO ANZIANI E MINORI

Il volontario supporterà il personale socioassistenziale e quello dell'associazione di volontariato nel trasporto degli anziani presso l'ospedale per visite ed esami, in Centri di Riabilitazione per terapie o presso strutture residenziali per far visita ai propri cari o per la consegna dei pasti al domicilio.

Supporterà anche il trasporto dei minori seguiti dal Servizio Sociale presso l'ospedale, in Neuropsichiatria Infantile o al doposcuola.

12. COMUNE DI SANTA GIULETTA – sede 36321

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI CON DISAGI

Il volontario presterà assistenza ai minori frequentanti la scuola primaria, soprattutto stranieri o portatori di handicap o con difficoltà familiari che necessitano di un'assistenza specifica. Svolgerà il suo intervento soprattutto a scuola ed in caso di necessità affiancherà gli autisti sugli scuolabus durante i tragitti casa/scuola e viceversa.

Fornirà assistenza durante la ricreazione, durante la pausa mensa e si occuperà del sostegno educativo per i minori stranieri (attività di dopo scuola).

2) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario fornirà azioni di supporto, collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare. Sarà di aiuto nelle piccole commissioni, fornirà azioni di socializzazione e compagnia agli anziani ultra settantenni soli con una rete familiare scarsa o inesistente

13. COMUNE DI SCHIVENOGLIA – sede 10814

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario affiancherà il personale educativo operante presso la scuola materna nei momenti di inserimento dei minori o in occasioni di particolari progetti ludici e nell'accoglienza dei bambini all'ingresso della struttura anche anticipato.

Assisterà i minori immigrati a scuola in condizione di fragilità nella realizzazione di progetti educativi, volti a favorire l'integrazione scolastica.

Supporterà il personale della Cooperativa Sociale nella gestione dell'attività del centro rieducativo estivo rivolta ai minori in situazione di disagio.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali in attività di back-office, smistamento degli utenti e la divulgazione di materiali informativi alla cittadinanza.

14. COMUNE DI SERGNANO – sede 26472

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario del servizio civile in collaborazione e alternandosi con il personale dell'Associazione "Noi" di Sergnano, attraverso l'utilizzo del mezzo comunale, si occuperà di accompagnare minori (e familiari), disabili e anziani in situazione di fragilità presso le Strutture Sanitarie e Servizi Specialistici del Territorio Cremasco.

2) ASSISTENZA DISABILI E ANZIANI

Il volontario si dovrà occupare del servizio di consegna pasti a domicilio ad anziani e disabili residenti alternandosi con altri volontari; del supporto all'associazione che gestisce il Centro Diurno frequentato nel pomeriggio da anziani e persone con disabilità lieve in attività laboratoriali e ricreative; si occuperà del disbrigo di piccole commissioni (spesa, bollette, partiche amministrative, ecc.) per gli utenti anziani seguiti dai servizi sociali.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario sotto la supervisione dell'assistente sociale supporterà l'ufficio servizi alla persona in attività amministrative varie (stesura lettere, compilazione modulistica, archiviazione, ecc.) con l'ausilio di strumenti informatici.

15. COMUNE DI SIZIANO – sede 36331

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA, SOCIALIZZAZIONE E TRASPORTO ANZIANI

Il volontario collaborerà alle attività di trasporto e di consegna pasti a domicilio, inoltre si occuperà di fornire assistenza e compagnia agli anziani e collaborerà all'organizzazione di corsi per il tempo libero, all'organizzazione di soggiorni climatici, e all'animazione al centro diurno.

Dopo una fase di affiancamento i volontari potranno operare in autonomia.

2) ASSISTENZA E TRASPORTO DISABILI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza e aiuto ai trasportati e collaborerà all'organizzazione di attività per il tempo libero.

L'attività sarà svolta in collaborazione con gli operatori/volontari e con la supervisione dell'assistente sociale.

3) ASSISTENZA MINORI CON DISABILITÀ O SVANTAGGIO

Il volontario sarà di supporto agli operatori nei centri ricreativi diurni invernali ed estivi prestando particolare attenzione ai minori segnalati.

L'attività sarà svolta in collaborazione con gli operatori e con la supervisione dell'assistente sociale e della neuropsicologa

16. COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO – sede 79843

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario supporterà il personale educativo per l'assistenza e la sorveglianza dei minori frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria presenti nel territorio comunale in attività ludiche e didattiche.

Nello specifico sorveglierà e supporterà i bambini frequentanti la scuola dell'infanzia che accedono alla struttura prima del normale orario di ingresso.

Per gli alunni della scuola primaria li sorveglierà e supporterà in attività didattiche (aiuto compiti) dopo la fine della giornata a scuola.

Collaborerà con i volontari dell'associazione convenzionata per il trasporto di alunni in situazioni di disagio segnalati presso le strutture di cura, riabilitative e ricreative.

2) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario assisterà gli anziani in condizioni di disagio. Nello specifico li accompagnerà presso Ospedali e Centri riabilitativi, e li supporterà nel disbrigo di spese e commissioni (Pagamento bollette, disbrigo pratiche amministrative, acquisto farmaci, ecc.).

In collaborazione con i volontari dell'associazione supporterà la consegna al domicilio dei pasti per gli utenti in difficoltà caratterizzati dall'assenza di una rete familiare adeguata.

17. COMUNE DI SONCINO – sede 36339

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario sarà impegnato presso l'asilo nido in attività di supporto al gruppo/sezione medi e grandi ed all'educatrice sia nei momenti di routine (pasto, cambio, sonno) sia nelle attività di laboratorio.

Collaborerà alla stesura dell'osservazione e parteciperà alle riunioni d'equipe.

Sarà altresì impegnato in supporto al progetto di raccordo nido-scuola dell'infanzia partecipando alle riunioni tra educatrici ed insegnanti per la condivisione e la verifica del progetto; parteciperà all'organizzazione e gestione dei laboratori rivolti ai genitori.

2) ASSISTENZA MINORI DISABILI IN ATTIVITA' LUDICHE E DIDATTICHE

Il volontario sarà impegnato nei servizi rivolti ai bambini con disabilità inseriti nella scuola primaria e si occuperà di fornire loro assistenza durante le attività, aiuto nel trasporto alla mensa ed assistenza nel tempo mensa.

Sarà di supporto agli educatori per l'inserimento degli stessi minori seguiti e con difficoltà, nel centro di aggregazione e durante l'estate li assisterà durante le attività del grest e del centro estivo.

Le attività saranno svolte con la supervisione dell'assistente sociale e in collaborazione con il personale dei servizi.

18. COMUNE DI SORESINA– sede 3949

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario affiancherà il personale socioassistenziale nelle attività educative e di assistenza (pranzo, sonno, cambio) a momenti di gioco individuale e di gruppo in ambienti e spazi opportunamente strutturati ed arredati, pensati per favorire una piacevole permanenza del bambino all'Asilo Nido.

19. COMUNE DI SPINO D'ADDA– sede 13632

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario supporterà il personale socioassistenziale nelle attività assistenziali (pranzo, sonno, cambio, ecc.), attività ludiche e didattiche (momenti di gioco individuale e di gruppo, ecc.) rivolte ai bambini.

20. COMUNE DI STRADELLA – sede 13637

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA ANZIANI PER COMPAGNIA E PICCOLE COMMISSIONI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza e compagnia agli utenti. Fornirà loro ascolto e supporto a domicilio e aiuto nel disbrigo di piccole commissioni e pratiche quotidiane come il ritiro di impegnative, consegnaspesa e/o farmaci, ecc.

Il volontario collaborerà con l'assistente sociale dipendente dell'Amministrazione Comunale e con il personale volontario delle associazioni di volontariato del territorio e con personale ausiliario del Comune.

2) TRASPORTO ANZIANI E DISABILI

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento di anziani impossibilitati a raggiungere autonomamente i servizi pubblici e sanitari per sottoporsi a visite mediche o esami clinici e di disabili che vengono trasportati verso centri specializzati educativi o terapeutici.

Il volontario collaborerà con l'assistente sociale dipendente dell'Amministrazione Comunale e con il personale volontario delle associazioni di volontariato del territorio e con personale ausiliario del Comune.

3) SOSTEGNO A MINORI

Il volontario collaborerà con l'assistente sociale nelle attività di accompagnamento e supervisione delle condizioni di vita dei minori seguiti dai servizi sociali e nelle attività di supporto alle loro famiglie. Il volontario collaborerà inoltre alla realizzazione e diffusione del servizio "pedibus".

4) ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E PREVENZIONE

Il volontario potrà fornire supporto all'Ufficio Servizi Sociali nello svolgimento di interventi di sostegno e monitoraggio del target del progetto con l'obiettivo di verificare costantemente lo stato di bisogno e/o solitudine e provvedere, a seconda delle necessità evidenziate, al corretto intervento.

Il monitoraggio può avvenire attraverso telefonate periodiche con fine di compagnia e vigilanza, avvalendosi anche dei volontari delle associazioni.

Il volontario collaborerà inoltre alla preparazione e distribuzione dei pacchi alimentari "Caritas" per le famiglie meno abbienti.

21. COMUNE DI SUSTINENTE – sede 124579

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il volontario affiancherà l'educatore per gli interventi di educativa domiciliare a minori in contesti famigliari fragili.

2) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario affiancherà gli insegnanti per favorire l'integrazione di alunni della scuola della prima infanzia e materna del territorio con bisogni educativi speciali (BES).

3) ASSISTENZA DISABILI

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali nell'assistenza di utenti disabili adulti presso il proprio domicilio e minori presso centri diurni, scuole e centri estivi, attraverso attività ricreative e ludiche

4) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario supporterà gli operatori socioassistenziali nel trasporto delle categorie più fragili della popolazione.

Per i minori l'accompagnamento e la sorveglianza sullo scuolabus e presso presidi ospedalieri e centri riabilitativi.

Per gli utenti disabili l'accompagnamento presso unità d'offerta semiresidenziali per la consegna di pasti riducendo costi e tempistica.

Per gli utenti anziani l'accompagnamento presso presidi ospedalieri, laboratorio anziani, mercato e servizi del Paese e svolgimento di piccole commissioni.

5) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario sarà di supporto al personale dell'Ufficio Servizi Sociali nelle attività di back office e front office, trascrizione atti ed espletamento pratiche amministrative, contribuendo in modo significativo a velocizzare gli interventi socioassistenziali dell'amministrazione.

22. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA – sede 36357

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI CON DISAGI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza scolastica a favore di minori con difficoltà e cercherà di favorire la loro integrazione scolastica e lo sviluppo delle capacità cognitive e dell'autonomia.

L'attività di assistenza sarà svolta durante le ore didattiche a supporto dell'attività delle insegnanti di ruolo e di sostegno.

2) ASSISTENZA MINORI/LABORATORI

Il volontario parteciperà alla realizzazione dei servizi integrativi scolastici: laboratori di espressività, di sviluppo delle abilità motorie e di apprendimenti alternativi ed innovativi.

Inoltre il volontario sarà presente durante il momento del pranzo e fornirà assistenza e aiuto ai minori.

L'attività sarà svolta in affiancamento alle educatrici dei servizi scolastici comunali.

3) ASSISTENZA DISABILI

Il ruolo del volontario sarà di affiancamento ai disabili nelle attività educative individualizzate e fornirà aiuto e assistenza agli educatori impegnati nelle varie attività sociali ed educative proposte ai disabili: laboratori/percorsi utili a mantenere e arricchire tutte le abilità.

In tutti questi servizi l'attività del volontario si svolge sia in sede scolastica o para-scolastica o comunale.

Il volontario potrà doversi occupare autonomamente di alcuni interventi ma sarà sempre coadiuvato dal tutor e dovrà partecipare a momenti di incontro e di formazione con le altre figure professionali che lavorano nel contesto.

4) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Il volontario fornirà azioni di supporto, collaborazione ed integrazione al servizio di assistenza domiciliare fornito da operatori qualificati. Sarà di aiuto nelle piccole commissioni, fornirà azioni di socializzazione e compagnia agli anziani soli con una rete familiare scarsa o inesistente.

Il volontario collaborerà inoltre con l'assistente sociale nell'attività di rilevazione dei bisogni e di monitoraggio degli anziani e contribuirà a contrastare o ritardare il ricorso all'istituzionalizzazione, favorendone la permanenza (in condizioni di sicurezza e di benessere) nel loro ambito familiare e sociale.

5) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Il volontario potrà affiancarsi al personale e contribuire alla realizzazione del servizio fornendo interventi di supporto e aiuto agli anziani accompagnati e sostegno nello svolgimento di attività quotidiane come fare la spesa, ritirare i medicinali e sbrigare pratiche burocratiche.

6) MANTENERE RAPPORTI CON ANZIANI E PROMUOVERE LA LORO PARTECIPAZIONE

Il volontario sarà di supporto allo svolgimento delle iniziative di aggregazione svolte presso il Centro Ricreativo Anziani di Torrevecchia Pia o presso altre strutture dedicate.

Le attività saranno svolte in accordo con il personale del servizio e in collaborazione con il personale volontario delle associazioni di volontariato del territorio (anziani "autonomi" del centro ricreativo per anziani del Comune).

23. COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO– sede 36358

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA E TRASPORTO MINORI

Il volontario dovrà fornire assistenza sullo scuolabus ai minori delle scuole primarie e dell'infanzia, avrà quindi un ruolo di accompagnatore e non di autista.

Il volontario dovrà inoltre fornire assistenza e sorveglianza ai minori che usufruiscono dell'eventuale servizio "pedibus" (scuola primaria) e del servizio di pre e post scuola Primaria.

2) ASSISTENZA E TRASPORTO DISABILI

Il volontario dovrà affiancare gli educatori nelle attività ludiche e didattiche presso le scuole/centri estivi per facilitare la partecipazione alle attività stesse da parte dei disabili. Inoltre il volontario dovrà, in caso di necessità, provvedere al trasporto di alunni disabili dall'abitazione alla scuola frequentata e viceversa.

3) ASSISTENZA E TRASPORTO ANZIANI

Il volontario fornirà compagnia nonché aiuto e assistenza agli anziani bisognosi per l'espletamento di piccole commissioni (spesa, bollette, consegna farmaci, pasti, ecc.) ed effettuerà il servizio di accompagnatore sul minibus in occasione del trasporto anziani e potrà provvedere in autonomia al trasporto degli stessi, per l'espletamento delle varie incombenze, mediante l'utilizzo dell'autovettura comunale.

4) SEGRETARIATO SOCIALE

Il volontario SC affiancherà il personale amministrativo e l'assistente sociale nella gestione dell'ufficio (front-office) e nella gestione delle pratiche fino alla loro archiviazione.

24. UNIONE COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI – Servizi Sociali - sede 115745

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario supporterà il personale educativo nell'assistenza in attività didattiche al domicilio di minori segnalati dai servizi sociali, accompagnandoli eventualmente ad attività extrascolastiche.

Assicurerà ai bambini della scuola dell'infanzia e primaria un'assistenza adeguata, con attività prevalentemente ludiche e ricreative nel periodo precedente all'orario di ingresso nella scuola e dopo l'orario di conclusione delle attività scolastiche.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI E DISABILI

Il volontario svolgerà prestazioni integrative di socializzazione, compagnia, accompagnamento nel disbrigo di pratiche e raggiungimento dei luoghi di cura per anziani (ma anche per adulti e/o disabili in difficoltà) con un livello di autonomia ridotta.

Il volontario preleverà i contenitori presso la Casa di Riposo di Romanengo convenzionata con il comune per tale servizio, si recherà al domicilio dell'anziano e consegnerà il pasto, infine riporterà i contenitori vuoti in casa di riposo.

3) TRASPORTO SOCIALE

Il volontario assisterà gli alunni della scuola primaria e secondaria che usufruiscono del servizio “scuolabus” che prevede il trasporto verso le strutture scolastiche tutti i giorni (mattino e pomeriggio) e soprattutto la sorveglianza dei bambini durante il tragitto e nel momento della salita e della discesa del mezzo.

Accompagnerà i minori in condizioni di disagio presso centri di cura e riabilitazione (esempio NPI – neuropsichiatria infantile) con automezzi comunali.

Per gli utenti disabili supporterà il trasporto presso centri diurni o SFA (Servizio Formazione Autonomia).

Per gli utenti anziani supporterà il trasporto ai diversi centri sanitari per esami, visite e terapie dal lunedì al venerdì; collaborerà con l'ufficio che si occupa della gestione del servizio, riceve la richiesta da parte dell'utente (con impegnativa del medico), fissa l'appuntamento tenendo conto delle esigenze e delle varie necessità dell'utente stesso (quale ospedale, quale medico specialista in caso di paziente già in carico) e settimanalmente concorda con i volontari il programma dei trasporti.

4) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario svolgerà mansioni di semplice accoglienza dell'utenza, rispondendo al telefono e dando semplici indicazioni, contribuendo a garantire una maggiore apertura dell'ufficio.

25. COMUNE DI VAIANO CREMASCO – sede 64397

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario sfruttando le proprie capacità relazionali e gestionali nonché organizzative supporterà il personale negli interventi di sostegno economico, pagamento bollette, rateizzazioni, gestione voucher, pacchi alimentari, arrivando alla graduale autonomia del pratiche e del contatto con l'utenza.

26. COMUNE DI VAILATE – sede 124973

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario in collaborazione con gli educatori professionali supporterà l'assistenza domiciliare a minori in condizioni di disagio e disabili per attività di sostegno extrascolastico e svolgimento di altre ludiche e didattiche.

Supporterà il personale docente e ausiliario nell'assistenza dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia e primaria che verranno assistiti e sorvegliati durante il momento della mensa scolastica.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI E ANZIANI

Il volontario supporterà gli anziani non autonomi nella consegna del pasto caldo a domicilio quotidianamente o piccole commissioni tramite la collaborazione di un'associazione convenzionata al Comune.

Supporterà il personale in attività didattiche e ludiche durante la permanenza ai centri estivi dei disabili.

3) ASSISTENZA IMMIGRATI

Il volontario supporterà il personale docente in corsi di alfabetizzazione rivolti a donne straniere in condizioni di disagio e ai minori frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado che verranno seguiti a scuola, servizio già offerto dalla Caritas locale che si vuole potenziare.

4) TRASPORTO SOCIALE DISABILI E ANZIANI

Il volontario supporterà gli operatori dei trasporti nel servizio di accompagnamento disabili e anziani presso CDD (Centro Diurno Disabili), SFA (Servizio Formazione Autonomia), ospedali per esami, visite e terapie.

27. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 36392

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) CONTATTI CON ANZIANI IN DIFFICOLTÀ E FAMIGLIE PER ASCOLTO BISOGNI:

Il volontario si occuperà di un primo servizio di ascolto telefonico, seguito dalla cura e consolidamento dei rapporti con gli assistiti (anziani in difficoltà e le rispettive famiglie).

L'attività svolta consente quindi di poter rilevare e segnalare tempestivamente le situazioni a rischio e di attivare le adeguate risposte.

E' a cura del giovane in servizio la stesura di una scheda personale per ogni utente che viene inserito nel servizio. Tale scheda viene aggiornata ogni volta che il Volontario visita, telefona o incontra l'utente in modo tale da avere una panoramica completa del servizio e degli utenti più bisognosi.

L'attività sarà svolta con il supporto e la supervisione dell'assistente sociale.

2) VISITE DOMICILIARI

Il volontario si occuperà di fornire assistenza domiciliare a persone anziane che vivono sole e in condizioni di fragilità offrendo loro compagnia e ascolto a domicilio.

Sarà cura del volontario segnalare quanto rilevato all'assistente sociale che valuterà gli opportuni interventi da attivare in risposta ai bisogni rilevati.

Il volontario potrà fornire inoltre aiuto nelle piccole faccende quotidiane come ad esempio la consegna dei pasti a domicilio, la consegna medicinali, il servizio prelievi.

L'attività sarà svolta con il supporto e la supervisione dell'assistente sociale.

3) ACCOMPAGNAMENTI PRESSO SERVIZI PUBBLICI E SANITARI

Il volontario si occuperà dell'accompagnamento degli anziani presso servizi pubblici e sanitari (ambulatori medici, cliniche, ospedali, laboratori analisi, ecc) e di coloro che a chiamata si trovano in stato di bisogno e necessitano di essere trasportati verso Ospedali, cliniche o laboratori analisi convenzionati (ubicati a Varzi, Salice Terme, Voghera).

4) ASSISTENZA MINORI FREQUENTANTI IL CORSO ESTIVO RICREATIVO "ESTATE VERDE IN VAL DI NIZZA"

Il volontario collaborerà con gli Istruttori nella gestione ed assistenza in loco dei minori con difficoltà (in media 1 o 2 bambini dai 4 ai 15 anni) che partecipano al corso estivo ricreativo della durata di 3 settimane che il comune organizza tutti gli anni a partire da metà luglio circa presso il Centro Sportivo Comunale in loc. Casa Ponte.

L'obiettivo è favorire la loro partecipazione in sicurezza e la loro integrazione con gli altri minori iscritti al corso.

28. COMUNE DI VILLA POMA - sede 22114

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI

Il volontario supporterà i bambini in attività didattiche e ludiche prima dell'ingresso e dopo l'uscita dalla scuola dell'infanzia.

Supporterà e vigilerà i bambini e quelli affetti da disabilità durante la mensa scolastica in collaborazione e in eventuale assenza degli operatori del servizio.

Collaborerà con gli educatori professionali del centro estivo comunale nell'assistenza in attività ludiche e didattiche di minori affetti da disabilità.

2) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'ufficio nel disbrigo di pratiche amministrative e imparerà a gestire il front-office in affiancamento agli operatori comunali

29. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGGHI – sede 36411

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA PRIMA INFANZIA

Il volontario supporterà il personale scolastico nell'assistenza, accoglienza e sorveglianza dei bambini iscritti al pre scuola della scuola dell'Infanzia di Villanova D'Ardenghi dalle ore 7.45.

2) ASSISTENZA ANZIANI

Il volontario supporterà il personale nel trasporto degli anziani non autosufficienti presso strutture sanitarie per visite, esami clinici, piccole commissioni (spesa, pagamento bollette, consegna farmaci, ecc.) su richiesta dell'anziano e/o dei suoi familiari.

3) SUPPORTO IN UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Il volontario supporterà l'assistente sociale nella gestione delle pratiche amministrative in capo ai servizi sociali (prenotazione esami ematici, ecc.) per utenti in condizione di fragilità sociale.

30. COMUNE DI ZERBOLÒ – sede 36422

Dal primo giorno di avvio del progetto il volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job il volontario potrà inserirsi in modo attivo e autonomo, se ritenuto necessario dall'Olp, nei servizi di seguito indicati, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

1) ASSISTENZA MINORI SCUOLA MATERNA

Il volontario affiancherà il personale nelle attività ludico ricreative e nella gestione del servizio mensa, collaborando alla sorveglianza dei bambini e all'ottimizzazione del servizio facendo rispettare i tempi previsti di permanenza dei bambini in mensa.

2) TRASPORTO ANZIANI, DISABILI

Il volontario farà affiancamento nel servizio di trasporto sociale per anziani e disabili presso i servizi di riabilitazione e i centri diurni.

3) ASSISTENZA ANZIANI, DISABILI

Il volontario sarà impegnato nelle attività di supporto e sostegno ad anziani e disabili per piccole commissioni come: spesa, consegna farmaci, espletamento di pratiche burocratiche. Effettuerà visite domiciliari presso anziani soli.

4) ATTIVITA' UFFICIO SERVIZIO SOCIALE

Il volontario supporterà l'Ufficio Servizi Sociali, in collaborazione con il personale amministrativo, fornendo informazioni e dando assistenza per le richieste degli utenti.

CRITERI DI SELEZIONE

18) Criteri e modalità di selezione dei volontari:

a) Metodologia:

ANCI Lombardia ha accreditato un sistema di selezione che utilizza per tutti i progetti, non si tratta quindi di una ripetizione, ma dell'applicazione del sistema che comunque preserva la specificità di ogni singolo intervento garantendo uniformità e trasparenza.

La riuscita di un processo di selezione si costruisce nella fase progettuale del processo stesso, e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

La metodologia del processo di selezione dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia contempla diversi passaggi:

- analisi dei fabbisogni organizzativi delle sedi progettuali: si effettua un'analisi organizzativa delle sedi progettuali, con particolare riguardo agli obiettivi che esse si prefiggono, al fine di comprendere al meglio di quale tipo di interventi abbiano bisogno;
- analisi dettagliata dei fabbisogni di progetto: si esamina il progetto in cui si troverà la figura selezionata, al fine di cogliere "dal vivo" il clima e lo stile di conduzione della realtà progettuale in cui dovrà operare;
- elaborazione del Profilo del candidato ideale: si definiscono tutti i requisiti "critici" della posizione per cui si effettua la selezione;
- reclutamento dei candidati: si avvia la ricerca con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le modalità interne, sfruttando il sistema di comunicazione dell'Ufficio servizio civile di ANCI Lombardia;
- screening delle domande e dei curriculum individuali pervenuti in risposta ai bandi di selezione, e conseguente convocazione nei tempi e nei modi indicati dalla normativa del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
- valutazione dei candidati: ultimato lo screening di tutti i curricula pervenuti, si avvia la fase più tipicamente "attiva" del processo di selezione, ossia la realizzazione di colloqui individuali o di gruppo e/o alla somministrazione di appositi test per valutare i candidati con gli strumenti più idonei. L'intervista dei candidati prescelti ha lo scopo di valutare indicatori motivazionali e comportamentali (eventuali profili di natura psicologica);
- scrittura di un "Dossier" confidenziale sui candidati: al termine della valutazione, si redige un report per ogni candidato, in cui compaiono i dati più salienti e le note più significative emerse nelle fasi precedenti;
- presentazione di una rosa ristretta di candidati, elaborazione della graduatoria nei tempi e con le modalità indicate dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Riunione dello staff di progetto nella fase di decisione finale per una simulazione di verifica del livello di integrazione;
- comunicazione ai candidati dell'esito.

La selezione utilizza una metodologia che garantisce:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio organizzativo dell'Ente;
- obiettività, le scelte sono basate su dati di fatto e non su impressioni generiche e soggettive.

b) Strumenti e tecniche utilizzate:

L'esigenza di realizzare processi di selezione rende necessaria l'adozione di adeguati e diversificati strumenti di valutazione dei candidati e l'applicazione di tecniche specifiche. In tal senso, sono organizzate apposite sessioni di colloqui a fronte della fondamentale rilevanza assunta da un preciso criterio che sempre più spesso orienta la ricerca di particolari profili individuali e quindi la diagnosi di tratti caratteriali legati alla sfera delle abilità cognitive, organizzative e sociali.

I selettori accreditati individueranno il candidato più idoneo attraverso un colloquio personale che parte dalla condivisione del progetto e delle sue peculiarità e si concentra sull'indagine delle caratteristiche personali del candidato.

A tal proposito si utilizzerà una check list di domande selezionate utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione i seguenti strumenti:

- scheda progetto da consegnare a ciascun candidato con l'obiettivo di garantire la trasparenza iniziale sul progetto, per condividere le "regole d'ingaggio" mediante l'apposizione della firma del candidato sulla scheda come "presa in carico delle finalità, dei compiti e del piano di attività";
- scheda profilo candidato ideale in relazione al progetto, al contesto, agli aspetti critici e ai compiti affidati;
- check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione e le attitudini.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Gli indicatori che si utilizzeranno saranno prevalentemente "attitudinali" poiché si ritiene sia il criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria la principale caratteristica richiesta ai nostri selezionati.

Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in solitaria, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

d) Criteri di selezione

La buona riuscita di un processo di selezione si determina già nella fase progettuale del processo stesso e si consolida con l'esperienza di valutazione dei candidati.

I criteri utilizzati riguardano:

- la scelta di persone idonee a ricoprire l'incarico di volontario su ciascun progetto;
- l'integrazione del nuovo volontario nello specifico ambiente socio-organizzativo dell'Ente;
- l'obiettività delle scelte.

Per valutare i punti sopra si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, ossia del servizio civile nazionale, del progetto e della natura stesse dell'ente che hanno individuato come sede di servizio e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal sistema di selezione saranno quelle segnalate di volta in volta dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale

L'ente individua come requisiti attitudinali minimi nella fase di reclutamento:

- la volontà e l'impegno dimostrato dai candidati a svolgere le attività previste dai progetti;
- la collaborazione, dimostrata dai candidati, con lo staff di selezione e reclutamento, ossia il rispetto dimostrato sui tempi e sulle procedure indicate per il processo di selezione.

Gli indicatori di impegno e collaborazione anche nella primissima fase di selezione e reclutamento saranno:

- rispetto dei tempi per la consegna della documentazione necessaria alla selezione;
- rispetto delle procedure da seguire (puntualità, partecipazione, ecc.);
- rispetto per l'organizzazione e i referenti della selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio): SI'

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
Monte ore annuale di 1400 ore con un minimo settimanale di 12 ore

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

1. COMUNE DI MONTODINE – sede 22099

- Garanzia del rispetto della privacy delle persone coinvolte.
- Rispetto degli orari concordati

2. COMUNE DI MOSCAZZANO – sede 79649

- rispetto degli orari stabiliti
- osservanza di un atteggiamento responsabile e consono alle attività previste
- tutela della privacy delle persone coinvolte

3. COMUNE DI PAVIA – sede 36219 - sede 36220 - sede 36226

Asilo nido - Sede 36219 - Sede 36220 - Sede 36226

Si richiede disponibilità a partecipare ai collettivi mensili che si tengono dopo le ore 18.00 per la programmazione del servizio.

4. COMUNE DI PIANENGO – sede 36237

- nessuno

5. COMUNE DI PIERANICA - sede 36238

- flessibilità oraria
- presenza al servizio nei giorni festivi solo in via occasionale
- flessibilità nelle mansioni assegnate
- obbligo di utilizzo del pc con conoscenza degli ultimi programmi informatici.

6. COMUNE DI PIEVE DI CORIANO – sede 132199

Flessibilità oraria.

7. COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO - sede 36239

- Flessibilità oraria: l'orario dei volontari è spezzato nell'arco della giornata in considerazione delle mansioni che devono svolgere (assistenza scuolabus, assistenza mensa, ecc.)
- Sono tenuti, inoltre, all'eventuale presenza al sabato ed anche in orari pomeridiani e/o serali, in relazione all'attivazione e svolgimento dei servizi.
- Disponibilità a utilizzare il mezzo di proprietà dell'Auser per il trasporto degli anziani.

8. COMUNE DI QUINGENTOLE – sede 36260

Obbligo di riservatezza su persone, fatti e notizie di cui verrà a conoscenza il volontario in conseguenza alla sua attività.

9. COMUNE DI QUISTELLO – sede 124965

Propensione al lavoro con bambini e ragazzi; propensione al lavoro in team; disponibilità a prestare il servizio anche il sabato mattina e occasionalmente in giorni festivi, se necessario. È richiesta disponibilità alla flessibilità oraria, in considerazione della peculiarità dei servizi seguiti.

10. COMUNE DI RIPALTA CREMASCA – sede 36276

Nessuno.

11. COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE - sede36313

- Rispetto degli orari e delle consegne date
- Collaborazione con il personale dei vari servizi
- Riservatezza
- Flessibilità oraria

12. COMUNE DI SANTA GIULIETTA – sede 36321

Il volontario dovrà adeguarsi a determinati orari anche scomodi in caso di assistenza sullo scuolabus e dovrà essere disponibile durante l'estate.

13. COMUNE DI SCHIVENOGLIA – sede 10814

Obbligo di riservatezza su persone, fatti e notizie di cui verrà a conoscenza il volontario in conseguenza alla sua attività.

È richiesta disponibilità alla flessibilità oraria, in considerazione della peculiarità dei servizi seguiti.

14. COMUNE DI SERGNANO – sede 26472

Nel caso il volontario durante il periodo di servizio venisse a conoscenza di informazioni e/o fatti che non lo riguardano, non deve farne parola con nessuno, in quanto segreto d'ufficio. Flessibilità oraria.

15. COMUNE DI SIZIANO – sede 36331

Flessibilità oraria, impiego in giorni festivi, guida automezzi.

16. COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO – sede 79843

- Rispettare le consegne date e collaborare con l'OLP (assistente sociale).
- Rispetto degli orari di svolgimento del servizio.
- Flessibilità oraria.

17. COMUNE DI SONCINO – sede 36339

Presenza su 6 giorni la settimana, da lunedì a sabato.

18. COMUNE DI SORESINA– sede 3949

- flessibilità oraria

19. COMUNE DI SPINO D'ADDA– sede 13632

- riservatezza, disponibilità, la responsabilità nelle mansioni affidate

20. COMUNE DI STRADELLA – sede 13637

Discrezione e puntualità

21. COMUNE DI SUSTINENTE– sede 124579

- Flessibilità oraria.

22. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA – sede 36357

Flessibilità oraria e disponibilità per impiego occasionale nei giorni festivi, oltre alla disponibilità nel promuovere le attività anche mediante la distribuzione del materiale informativo

23. COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO– sede 36358

Rispetto dell'orario di servizio e degli adempimenti previsti dal progetto.

Disponibilità dal lunedì al sabato, orario frazionato mattina e pomeriggio ed eccezionalmente disponibilità nei giorni festivi.

24. UNIONE COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI – Servizi Sociali - sede 115745

Flessibilità oraria e disponibilità a svolgere servizio domenicale.

25. COMUNE DI VAIANO CREMASCO – sede 64397

- Disponibilità orari diurni compreso il sabato

26. COMUNE DI VAILATE – sede 124973

Nessuno.

27. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 36392

Si richiede flessibilità oraria e obbligo di servizio in occasioni particolari (limitate ad un paio di occasioni nell'arco dell'intero anno) anche nelle ore serali o festive.

28. COMUNE DI VILLA POMA - sede 22114

- Rispetto dell'orario definito e concordato con l'Olp

29. COMUNE DI VILLA NOVA D'ARDENGHI – sede 36411

Flessibilità oraria.

30. COMUNE DI ZERBOLÒ – sede 36422

Nessun obbligo

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

1. COMUNE DI MONTODINE – sede 22099

Preferibilmente:

- diploma di scuola media superiore
- patente di guida cat. B o superiore

2. COMUNE DI MOSCAZZANO – sede 79649

Preferibilmente:

- possesso di patente B e con disponibilità alla guida
- diploma attinente e/o anche breve esperienza di volontariato

3. COMUNE DI PAVIA – sede 36219 - sede 36220 - sede 36226

Asilo nido - Sede 36219 - Sede 36220 - Sede 36226

Preferibilmente: conoscenza dei principale strumenti informatici (scrittura, calcolo ed email).

4. COMUNE DI PIANENGO – sede 36237

Preferibilmente: patente B

5. COMUNE DI PIERANICA - sede 36238

Preferibilmente:

- Possesso della patente di guida cat. B.
- Diploma di scuola secondaria si secondo grado o Laurea. La priorità sarà data ai volontari con titoli di studio afferenti l'area delle scienze sociali, scienze psicologiche e dell'educazione o con formazione professionale specifica (operatori O.S.S.,A.S.A.)

6. COMUNE DI PIEVE DI CORIANO – sede 132199

Preferibilmente:

- il candidato che non avrà obblighi rispetto al curriculum scolastico dovrà comunque dimostrare durante il colloquio di avere buone capacità di relazione, predisposizione agli ambienti socio-educativi soprattutto nei confronti di persone con difficoltà:

7. COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO - sede 36239

Preferibilmente: Patente B per l'eventuale guida dei mezzi Auser per il trasporto degli anziani.

8. COMUNE DI QUINGENTOLE – sede 36260

Preferibilmente:

- Diploma di maturità di scuola media superiore
- Possesso patente di tipo B per la guida delle autovetture comunali
- Conoscenza di base dell'uso del computer

9. COMUNE DI QUISTELLO – sede 124965

Preferibilmente la Patente di guida e disponibilità a guidare; diploma di scuola secondaria di secondo grado. Conoscenze informatiche.

Avranno inoltre priorità i candidati in possesso di titolo di studio/che stanno frequentando corsi di laurea ad indirizzo attinente le attività previste dai progetti.

10. COMUNE DI RIPALTA CREMASCA – sede 36276

Preferibilmente:

Predisposizione personale per il sociale
Sensibilità e interesse per il sociale
Disponibilità e flessibilità oraria
Minima formazione curriculare dei servizi sociali

11. COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE - sede 36313

Preferibilmente:

- Diploma Scuola secondaria II grado
- Patente B

12. COMUNE DI SANTA GIULETTA – sede 36321

Preferibilmente possesso della patente di guida, buona predisposizione al contatto con gli altri soprattutto con bambini ed anziani, dinamicità.

13. COMUNE DI SCHIVENOGLIA – sede 10814

Preferibilmente:

Diploma di maturità di scuola media superiore
Possesso patente di tipo B per la guida delle autovetture comunali
Conoscenza di base dell'uso del computer

14. COMUNE DI SERGNANO – sede 26472

Preferibilmente:

-Patente B e disponibilità a guidare l'automezzo del Comune.

15. COMUNE DI SIZIANO – sede 36331

Preferibilmente il possesso della patente di guida cat. B.

16. COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO – sede 79843

Preferibilmente:

-Patente B e disponibilità a guidare l'automezzo del Comune.

17. COMUNE DI SONCINO – sede 36339

Preferibilmente:

- Diploma scuola media superiore
- Patente B

18. COMUNE DI SORESINA – sede 3949

Preferibilmente:

- titolo di studio ad indirizzo educativo

19. COMUNE DI SPINO D'ADDA – sede 13632

Preferibilmente:

- curriculum formativo ed esperienza attinente alla cura del minore.

20. COMUNE DI STRADELLA – sede 13637

Preferibilmente il possesso della patente di guida cat. B, capacità d'ascolto, serietà, discrezione.

21. COMUNE DI SUSTINENTE– sede 124579

Preferibilmente:

- Diploma di scuola media superiore possibilmente attinente al servizio richiesto.
- Disponibilità e attitudine a lavorare in situazioni particolari e problematiche.
- Possesso patente di guida (categoria B).

22. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA – sede 36357

E' richiesto preferibilmente il possesso della Patente di guida cat. B. una formazione scolastica specifica oppure una forte propensione/attitudine verso il mondo sociale.

23. COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO– sede 36358

I candidati dovranno preferibilmente possedere la patente di guida "B" e priorità sarà data ai candidati con dimostrabili esperienze o specifica formazione nel campo del sociale o del volontariato.

24. UNIONE COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI – Servizi Sociali - sede 115745

Preferibilmente: patente di guida.

25. COMUNE DI VAIANO CREMASCO – sede 64397

Preferibilmente:

- diploma tecnico per i servizi sociali

26. COMUNE DI VAILATE – sede 124973

Preferibilmente: Diploma o laurea in materie umanistiche.

27. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 36392

Preferibilmente il possesso della patente di guida Cat. B.

28. COMUNE DI VILLA POMA - sede 22114

Preferibilmente il possesso della patente B

29. COMUNE DI VILLA NOVA D'ARDENGHI – sede 36411

Preferibilmente:

Conoscenze informatiche

Predisposizione a lavorare in gruppo

Patente cat. B

30. COMUNE DI ZERBOLÒ – sede 36422

Non sono previsti requisiti indispensabili, ma è preferibile una pregressa esperienza in attività assistenziali e di cura alla persona

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 38

10) Numero posti con vitto e alloggio: 0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:38

12) Numero posti con solo vitto:0

16) Sede/i di attuazione del progetto:

PROV	ENTE	INDIRIZZO	CODICE SEDE	VOLONTARI
CR	MONTODINE	PIAZZA XXV APRILE 10	22099	1
CR	MOSCAZZANO	VIA ROMA 29	79649	1
PV	PAVIA	VIA GIOVANNI TAVAZZANI	36219	1
PV	PAVIA	VIA TEODORO LOVATI 38	36220	1
PV	PAVIA	VIALE LUDOVICO IL MORO 1	36226	1
CR	PIANENGO	VIA ROMA 59	36237	1
CR	PIERANICA	VIA MARCONI 6	36238	2
MN	PIEVE DI CORIANO	VIA MATTEOTTI 8/F	132199	1
CR	PIEVE SAN GIACOMO	PIAZZA LIBERTA' 3	36239	1
MN	QUINGENTOLE	PIAZZA ITALIA 24	36260	1
MN	QUISTELLO	VIA MARTIRI DI BELFIORE 7	124965	1
CR	RIPALTA CREMASCA	VIA ROMA 5	36276	1
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE	VIA BUSI 18	36313	2
PV	SANTA GIULETTA	VIA MARTIRI DELLA	36321	1
MN	SCHIVENOGLIA	VIA MATTEOTTI 22	10814	1
CR	SERGNANO	PIAZZA IV NOVEMBRE 8	26472	1
PV	SIZIANO	PIAZZA NEGRI 1	36331	2
CR	SOLAROLO RAINERIO	VIA GIUSEPPINA 83	79843	1
CR	SONCINO	PIAZZA GARIBALDI 1	36339	1
CR	SORESINA	VIA FRISA 9	3949	1
CR	SPINO D'ADDA	PIAZZA XXV APRILE 3	13632	1
PV	STRADELLA	VIA MARCONI 35	13637	1
MN	SUSTINENTE	VIA XX SETTEMBRE 108	124579	1
PV	TORREVECCHIA PIA	VIA ROMA 1	36357	2
PV	TRAVACO' SICCOMARIO	VIA MARCONI 37	36358	1
CR	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI	PIAZZA MATTEOTTI 3	115745	2
CR	VAIANO CREMASCO	PIAZZA GLORIOSI CADUTI 5	64397	1
CR	VAILATE	VIA MANZONI 10	124973	1
PV	VAL DI NIZZA	VIA CASA PONTE 7	36392	2
MN	VILLA POMA	PIAZZA MAZZALI 1	22114	1
PV	VILLANOVA D'ARDENGI	VIA ROMA 22	36411	1
PV	ZERBOLO'	VIA ROMA 116	36422	1
				38

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:* Nessuno

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

28.1 COMPETENZE ACQUISIBILI IN SEDE

Di seguito sono indicate le competenze acquisibili dai volontari partecipando alle attività del progetto in ogni singola sede di servizio.

1. COMUNE DI MONTODINE – sede 22099

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

2. COMUNE DI MOSCAZZANO – sede 79649

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

3. COMUNE DI PAVIA – sede 36219 - sede 36220 - sede 36226

Asilo nido - Sede 36219 - Sede 36220 - Sede 36226

L'esperienza è significativa e consentirà di acquisire le seguenti abilità e competenze:

- elementi costitutivi della professionalità di un educatore/educatrice di asilo nido;
- elementi fondanti il lavoro del coordinatore pedagogico;
- capacità di gestire la relazione con il bambino al nido;
- capacità di relazione con le famiglie utenti del servizio;
- competenze organizzative: sia da un punto di vista pedagogico che organizzativo e gestionale.
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di programmazione e conduzione di attività in autonomia con piccoli gruppi di utenti;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai bambini iscritti al nido/scuola materna;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori.

4. COMUNE DI PIANENGO – sede 36237

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

5. COMUNE DI PIERANICA – sede 36238

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- individuazione delle aree di intervento e conoscenza concettuale dei problemi sottesi alle aree di bisogno interessate;
- analisi delle più recenti disposizioni legislative che regolamentano i servizi territoriali;
- conoscenza dell'Ente, del suo funzionamento organizzativo, dell'unità di servizio in rapporto al contesto territoriale (in evoluzione), sistema e alla rete dei servizi;
- capacità di osservazione critica e analisi della "Domanda Sociale" e delle "Risposte" con particolare attenzione allo sviluppo di rapporti interpersonali;
- capacità propositiva in relazione alle dimensioni organizzative del servizio, alle risorse attivate o da attivare e ai limiti;
- capacità di lavorare in gruppo, di condividere, non giudicare, non criticare, comprendere, mostrare interesse, stabilire un rapporto con le persone considerandole per quelle che sono e non come si pensa dovrebbero essere;
- rispetto delle libertà, riservatezza e tutela della privacy;
- capacità di collaborare nel campo dell'assistenza a bambini, anziani, disabili;
- pazienza, disponibilità, discrezione,
- capacità di ascoltare, comprendere e adattarsi alle varie situazioni;
- competenze nel settore sociale e metodologie di lavoro.
- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;

- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

6. COMUNE DI PIEVE DI CORIANO – sede 132199

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

7. COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO – sede 36239

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

8. COMUNE DI QUINGENTOLE – sede 36260

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- utilizzo di alcuni strumenti della comunicazione sociale: sito di un ente locale, stampa locale compreso il bollettino comunale, radio locale;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

9. COMUNE DI QUISTELLO – sede 124965

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

10. COMUNE DI RIPALTA CREMASCA – sede 36276

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di lavorare in équipe multidisciplinare;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di collaborare alle attività di cura rivolte ai minori con difficoltà;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

11. COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE – sede 36313

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

12. COMUNE DI SANTA GIULETTA – sede 36321

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

13. COMUNE DI SCHIVENOGLIA – sede 10814

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

14. COMUNE DI SERGNANO – sede 26472

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

15. COMUNE DI SIZIANO – sede 36331

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- capacità di collaborazione e di lavorare in rete curando i contatti con gli altri enti che collaborano con il settore, i social network con funzione istituzionale;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

16. COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO – sede 79843

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

17. COMUNE DI SONCINO – sede 36339

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

18. COMUNE DI SORESINA– sede 3949

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

19. COMUNE DI SPINO D'ADDA– sede 13632

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscere ed orientarsi nel sistema dei servizi socio sanitari del territorio, nonché dei servizi di pubblica utilità;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

20. COMUNE DI STRADELLA – sede 13637

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di comunicazione e dialogo con i genitori;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- competenze organizzative: capacità di organizzare i ritmi di lavoro, eseguire gli incarichi con individuazione delle loro criticità;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di comunicazione e realizzazione di messaggi informativi alla popolazione

21. COMUNE DI SUSTINENTE– sede 124579

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- capacità di lettura dei bisogni del territorio e di progettare interventi;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- capacità di collaborare anche con gli operatori di servizi diversi.
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- capacità di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

22. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA – sede 36357

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di accoglienza e ascolto;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità nell'individuare ed utilizzare i servizi/risorse adatti ai bisogni degli assistiti;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di collaborazione e di lavorare in rete curando i contatti con gli altri enti che collaborano con il settore, i social network con funzione istituzionale.

23. COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO – sede 36358

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- capacità di lavorare in equipe, confrontandosi con diverse competenze professionali;
- capacità di affrontare le differenti criticità e di far fronte agli imprevisti;
- capacità di relazionarsi direttamente con persone in situazioni di disagio sociale;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- strumenti e tecniche per l'analisi dei casi;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- capacità di operare nel settore dei servizi alla persona;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa (bilancio, delibere, determinazioni, impegni di spesa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo (competenze e collaborazioni tra diversi uffici);
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di collaborazione e di lavorare in rete curando i contatti con gli altri enti che collaborano con il settore, i social network con funzione istituzionale;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

24. UNIONE COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI – Servizi Sociali - sede 115745

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

25. COMUNE DI VAIANO CREMASCO – sede 64397

Il volontario del servizio civile potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di cogliere i bisogni di tipo affettivo, educativo e relazionali dell'utente assistito;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

26. COMUNE DI VAILATE – sede 124973

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

27. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 36392

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- metodi di presa in carico della relazione educativa con gli utenti assistiti;
- capacità di collaborare allo svolgimento delle azioni di cura e assistenza degli utenti assistiti;
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di lettura dei bisogni presenti sul territorio;
- capacità di progettare interventi e di contribuire direttamente alla soddisfazione dei bisogni dell'utenza.

28. COMUNE DI VILLA POMA - sede 22114

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

29. COMUNE DI VILLA NOVA D'ARDENGHI – sede 36411

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di lavorare in raccordo con altri servizi;
- capacità di analisi e di monitoraggio;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa sia dal punto di vista tecnico;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di contribuire alla progettazione di interventi mirati a percorsi di autonomia a favore degli utenti assistiti.
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

30. COMUNE DI ZERBOLÒ – sede 36422

Il volontario potrà acquisire le seguenti competenze:

- empatia e sensibilità;
- capacità di accoglienza e relazione;
- capacità relazionali e comunicative;
- capacità di gestire il rapporto con l'utenza;
- conoscenza del funzionamento di un Ente pubblico, sia dal punto di vista della prassi amministrativa) sia dal punto di vista tecnico-organizzativo;
- problem solving e capacità di analisi e intervento.
- conoscenza dinamica del servizio e delle sue prestazioni;
- capacità di gestire il contatto con l'utenza.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

40.1 AZIONI DI TRAINING ON THE JOB

L'intera attività formativa di "Training on the job" sarà guidata e coordinata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia che si occuperanno di definire i contenuti didattici da proporre e di supervisionare gli interventi formativi. Il formatore assieme all'Operatore Locale di Progetto, proporrà al volontario un percorso articolato in contenuti diversi, contestualizzati al settore in cui il volontario opera.

Nel dettaglio, i contenuti di "Training on the job" rispondono ai fabbisogni che scaturiscono dalle tre fasi: presentazione, orientamento e introduzione al servizio.

Contenuti della fase di presentazione

In questa prima fase il formatore definisce con l'OLP i contenuti della fase di presentazione. La piena comprensione e definizione dei ruoli, degli incarichi e delle responsabilità connesse al servizio civile è il presupposto da cui partire per avviare l'esperienza.

Contenuti proposti:

- le aspettative sul servizio civile, l'OLP avvia insieme al volontario una riflessione sulle aspettative connesse al progetto di servizio civile;
- l'Operatore Locale di Progetto, presentazione del ruolo e delle responsabilità. La comprensione da parte del volontario del ruolo di guida e coordinamento svolto dall'OLP permetterà al volontario di individuare e riconoscere l'OLP come la figura di riferimento e a cui rivolgersi nel corso del proprio servizio.

Contenuti della fase di orientamento

In questa fase si propongono i seguenti contenuti:

- analisi della sede di servizio, si descrive l'organizzazione e le funzioni della sede rispetto alla struttura dell'Ente;
- ruolo e responsabilità del volontario. Analisi e riflessioni sul ruolo che il volontario dovrà assumersi durante il servizio.

La conoscenza dell'organigramma del servizio, dei ruoli e delle responsabilità coinvolte permetterà al volontario di sviluppare la consapevolezza del contesto nel quale svolgerà servizio e di definire con maggiore chiarezza il proprio ruolo e il contributo che potrà dare all'interno dell'ente.

Contenuti della fase di introduzione al servizio e di formazione continua per operare nei servizi

In questa fase si dedica del tempo per presentare e spiegare nel dettaglio i diversi servizi proposti, specificando e chiarendo al volontario quali sono le problematiche che dovrà affrontare e gli strumenti da utilizzare. Nel dettaglio, i contenuti formativi proposti sono i seguenti:

- riflessione ed analisi delle prestazioni erogate dal servizio;
- riflessione ed analisi delle priorità definite dalla struttura;
- riflessione ed analisi delle problematiche e delle criticità del servizio;
- riflessione ed analisi delle modalità di realizzazione del servizio.

Risultato finale di questa fase è la definizione e la stesura del programma settimanale del volontario, all'interno del quale sono specificati gli orari di servizio e le attività da svolgere. I contenuti di introduzione al servizio sono riproposti ogni volta che il volontario si affianca ad una nuova attività e rappresentano quantitativamente la parte più significativa di quanto trasmesso.

Qui di seguito sono descritti, per ogni sede di servizio i contenuti formativi proposti dagli OLP ai rispettivi volontari per consentire loro di inserirsi e operare nei servizi.

1. COMUNE DI MONTODINE – sede 22099

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

2. COMUNE DI MOSCAZZANO – sede 79649

Il progetto prevede che gli OLP forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

3. COMUNE DI PAVIA – sede 36219 - sede 36220 - sede 36226

Asilo nido - Sede 36219 - Sede 36220 - Sede 36226

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- elementi di psicologia dell'età evolutiva e pedagogia;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo nido;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza educativa e didattica degli utenti;
- funzionamento e organizzazione di un ente locale;
- elementi relativi alla sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

4. COMUNE DI PIANENGO – sede 36237

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

5. COMUNE DI PIERANICA – sede 36238

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

6. COMUNE DI PIEVE DI CORIANO – sede 132199

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

7. COMUNE DI PIEVE SAN GIACOMO – sede 36239

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

8. COMUNE DI QUINGENTOLE – sede 36260

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

9. COMUNE DI QUISTELLO – sede 124965

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

10. COMUNE DI RIPALTA CREMASCA – sede 36276

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio

11. COMUNE DI SAN GIOVANNI IN CROCE – sede 36313

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

12. COMUNE DI SANTA GIULETTA – sede 36321

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

13. COMUNE DI SCHIVENOGLIA – sede 10814

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

14. COMUNE DI SERGNANO – sede 26472

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

15. COMUNE DI SIZIANO – sede 36331

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

16. COMUNE DI SOLAROLO RAINERIO – sede 79843

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

17. COMUNE DI SONCINO – sede 36339

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

18. COMUNE DI SORESINA– sede 3949

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

19. COMUNE DI SPINO D'ADDA– sede 13632

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

20. COMUNE DI STRADELLA – sede 13637

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

21. COMUNE DI SUSTINENTE– sede 124579

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione:
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo, della scuola primaria;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

22. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA – sede 36357

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

23. COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO– sede 36358

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore attività di segretariato sociale;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

24. UNIONE COMUNI LOMBARDA DEI FONTANILI – Servizi Sociali - sede 115745

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

25. COMUNE DI VAIANO CREMASCO – sede 64397

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

26. COMUNE DI VAILATE – sede 124973

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

27. COMUNE DI VAL DI NIZZA - sede 36392

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto, l'analisi e il monitoraggio dei casi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

28. COMUNE DI VILLA POMA - sede 22114

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

29. COMUNE DI VILLA NOVA D'ARDENGHI – sede 36411

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- indicazioni utili a svolgere, in accordo con l'operatore, il monitoraggio dei casi già in cura presso i servizi sociali: strumenti per l'osservazione, l'ascolto e l'analisi dei casi;
- conoscenza e utilizzo degli strumenti e delle tecniche comunicative da utilizzare per informare la cittadinanza riguardo l'utilizzo dei servizi;
- tecniche di comunicazione e promozione;
- strumenti di progettazione didattica: indicazioni per predisporre i percorsi didattici e attività di assistenza e animazione all'interno dell'asilo;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

30. COMUNE DI ZERBOLÒ- sede 36422

Il progetto prevede che gli Olp forniscano i seguenti contenuti formativi utili a consentire ai volontari di svolgere il proprio ruolo e di contribuire a erogare azione di assistenza e supporto agli utenti seguiti:

- funzionamento e organizzazione di un ente locale.
- istruzioni operative per provvedere alla cura e all'assistenza degli utenti;
- elementi di psicologia e pedagogia;
- elementi di psicologia dell'età evolutiva;
- elementi di psicologia dell'invecchiamento;
- la disabilità e le varie patologie;
- la disabilità e il processo di invecchiamento: azioni di cura e di supporto;
- cenni e suggerimenti utili per agire in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- cenni e suggerimenti utili per provvedere alla cura e all'assistenza in sicurezza durante lo svolgimento del servizio;
- concetto di rischio, prevenzione e relativi comportamenti da adottare per tutelare la propria sicurezza e salute e quella degli utenti assistiti;
- conoscenze e metodi per conoscere ed evitare i rischi connessi al servizio.

40.2 AZIONI FORMATIVE IN AULA

Il progetto prevede un programma formativo distribuito in 2 giornate d'aula (8 ore cadauna) di cui una propone alcuni aspetti relativi all'area di svolgimento delle attività e l'altra il tema dei rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile.

Nello specifico saranno trattati i contenuti di seguito evidenziati.

Comunicazione e relazione con l'utenza disabile (Formatori: Michele Ballabio e Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso intende focalizzare l'attenzione sui vissuti del volontario di servizio civile che si trova a sperimentare la relazione con l'utente disabile.

Questa proposta si articolerà in due momenti in cui il volontario si avvicinerà al settore di interesse prima da un punto di vista teorico (conoscenza del settore), e successivamente da un punto di vista "esperienziale" (ad esempio è prevista una simulazione con la possibilità di mettersi nei panni di una persona disabile). Non verrà sottovalutata l'esperienza umana del volontario inserito nel contesto.

Argomenti previsti:

- le attività e le mansioni proprie del volontario (confronto su situazioni difficili, problematiche, situazioni tipiche);
- la relazione con le figure professionali di riferimento; il Progetto Educativo (P.E.I.): come leggere un progetto educativo;
- la relazione con l'utente disabile (la comunicazione: verbale, non verbale, il contatto corporeo e la vicinanza "obbligata");
- i vissuti dell'operatore (i sentimenti nei confronti dell'utente, l'evocazione dei propri vissuti emotivi: tenerezza, simpatia, repulsione, irritazione...come li gestisco?);
- l'età cronologica e l'età mentale dell'utente disabile (atteggiamenti che promuovono l'autonomia e atteggiamenti che alimentano la dipendenza);
- i comportamenti problematici (analisi di situazioni problematiche e confronto su modalità di intervento, il comportamento problematico come modalità comunicativa);
- le situazioni critiche (comportamenti auto e etero aggressivi, le stereotipie, situazioni mediche di emergenza quali possono essere le crisi epilettiche);
- l'organizzazione di un servizio (CDD, CSE, SFA...);
- le peculiarità e gli obiettivi, la rete con altri servizi, i rapporti con il territorio, i ruoli e le peculiarità professionali (coordinatore, educatore professionale, A.S.A, O.S.S., volontario/servizio civile).

Il nido d'infanzia e lo sviluppo psicologico del bambino (Formatore Letizia Carrubba – durata 8 ore)

Il corso è destinato ai volontari di servizio civile che operano a stretto contatto con i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni (asili nido) e presenta, a partire dalla riflessione sul nido d'infanzia inteso come contesto di prima socializzazione e di crescita, le principali linee di sviluppo psicologico del bambino.

Le tematiche trattate mirano a potenziare le competenze professionali dell'operatore in modo da poter rispondere adeguatamente ai bisogni evoluti dei bambini.

Il programma si articola in due momenti in cui si alternano riflessioni teoriche a esercitazioni pratiche, in cui si propongono attività adeguate all'ambito in cui si muove il volontario.

Argomenti previsti:

- sviluppo psicologico del bambino con particolare riferimento alle tappe di sviluppo psicomotorio e cognitivo;
- esercitazione “Definire le fasi dello sviluppo psicomotorio con l'utilizzo di immagini e di indici di osservazione”;
- parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico;
- esercitazione “Raccontare ai bambini un libro illustrato”;
- confini dell'attaccamento, lo sviluppo emotivo – affettivo;
- contesti di accoglienza e di ricongiungimento, stare “con” e stare “senza”
- esercitazione “Lettura e condivisione di esperienze”;
- osservare le relazioni al nido, lo sviluppo sociale;
- “Dai...giochiamo!” il gioco come spazio condiviso di comunicazione e crescita;
- esercitazione “La sensibilità dell'educatrice nei contesti educativi” e “L'osservazione del bambino nella prima infanzia”.

La relazione d'aiuto con gli anziani e la metodologia del teatro sociale (Formatore Michele Ballabio – durata 8 ore)

Obiettivo del percorso è fornire strumenti per gestire la relazione d'aiuto con gli anziani. La metodologia adottata per la formazione è di natura teorico/attiva e teatrale.

Saranno fornite indicazioni al volontario sulla relazione con il mondo degli anziani attraverso un'analisi e una rilettura della propria percezione dell'anzianità, nella consapevolezza che questa percezione influisce nella relazione stessa con il cosiddetto “utente”.

Si proporrà anche la metodologia del teatro sociale come strumento nella relazione con gli anziani. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinabili a gruppi di anziani e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione d'aiuto con gli anziani.

Argomenti previsti:

- diverse percezioni dell'anziano;
- relazione d'aiuto;
- teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di anziani;
- individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Sostegno ai diritti delle famiglie straniere che vivono in Italia: modalità d'intervento socio – sanitarie (Formatore Cinzia Colombo – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono il sostegno a famiglie straniere, soprattutto a famiglie rom. I ragazzi coinvolti in tali progetti svolgeranno un ruolo di supporto, accompagnamento a scuola dei bambini e attività di affiancamento all'educatore.

Il corso vuole offrire ai partecipanti un quadro sulle condizioni abitative e sanitarie di gruppi di stranieri che vivono in Italia, con particolare riferimento pratico alla città di Milano.

L'obiettivo sarà quello di riflettere su opinioni comuni, pregiudizi e conoscenze, in particolare si affronterà il tema della discriminazione dei rom, discutendo esempi in ambito politico, sanitario e di informazione.

Il formatore offrirà spunti per un inquadramento culturale, con riferimenti a libri, film e musica.

Argomenti previsti:

- attività socio sanitaria nelle aree dismesse e nei campi rom non autorizzati;
- quadro della situazione attuale in Lombardia con breve cronistoria degli sgomberi e degli spostamenti;
- cosa ne pensano e ne fanno i partecipanti sui rom;
- miti da sfatare: non sono nomadi, e altro ancora – cenni alla storia;
- approfondimento del panorama politico recente: regolamenti;
- quadro generale sulla situazione sanitaria in Italia e all'estero;
- esperienze di interventi sanitari nei campi;
- azioni comuni con alcuni gruppi rom;
- come si può tradurre nella pratica l'azione sanitaria e politica in questo contesto: alcune esperienze;
- presentazione di casi di cronaca sulla carta stampata, con discussione delle modalità di informazione utilizzate dai mass media;
- il tempo dei gitani: riferimenti a film, libri e musica che parlano di rom.

Rappresentazione del malato e della malattia mentale (Formatore Elisabetta Saronni – durata 8 ore)

Il corso è rivolto a volontari che operano nei progetti d'assistenza che prevedono l'affiancamento di volontari ad educatori che si occupano di utenti con disabilità mentale.

Argomenti previsti:

- il pregiudizio nei confronti della malattia mentale;
- come si curano i disturbi mentali;
- il progetto terapeutico personalizzato gli strumenti;
- le risposte dei servizi alla domanda di salute mentale;
- come lavorano (o dovrebbero lavorare) i "tecnici" della salute mentale.

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile (Formatori Vito Paese, Daniele Mallamo – durata 8 ore)

Il corso prevede una formazione generale uguale per ogni tipo di ente in materia di salute e sicurezza e un approfondimento relativo ai rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro. Si propone inoltre di fornire gli strumenti di sicurezza specifici ai possibili rischi che il volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.

Argomenti previsti:

- legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- rischi nel lavoro;
- sistemazione del posto di lavoro;
- luoghi e attrezzature di lavoro.

40.3 CONTENUTI DI FORMAZIONE A DISTANZA

L'attività di formazione a distanza (24 ore) sarà svolta attraverso l'utilizzo di una piattaforma di formazione a distanza suddivisa nelle seguenti sezioni diverse:

- sezione normativa;
- sezione didattica;
- sezione comunicazione;
- sezione ricerche;
- sezione esercitazioni.

In ciascuna sezione saranno raccolti materiali specifici utili allo studio e all'approfondimento. Il volontario potrà muoversi liberamente tra le sezioni a disposizione, orientando e personalizzando il proprio percorso formativo.

Gli argomenti che saranno proposti tratteranno tematiche di ampio respiro attuale:

- La comunicazione efficace: si proverà a stimolare i volontari ad imparare e conoscere le diverse sfaccettature della comunicazione, nonché l'importanza dei processi comunicativi e le diverse modalità in cui essi avvengono.
- Time management: sarà un corso per indirizzare i volontari ad ottimizzare la risorsa "tempo" attraverso l'utilizzo di strategie, modelli e pianificazioni.
- La gestione delle riunioni e dei gruppi di lavoro: si porrà l'accento sull'importanza della "riunione" come strumento di lavoro di gruppo. Come avviene la sua pianificazione e organizzazione, quali sono le figure e i ruoli all'interno di una riunione (coordinatore, relatore, conduttore) e infine il processo intrinseco della riunione (apertura, svolgimento, verifica, chiusura e valutazione).
- La gestione dei progetti: si delineano le linee guida e gli elementi base di project management. Saranno presentati concetti quali sono: il ciclo di vita di un progetto con la sua impostazione e pianificazione; l'esecuzione e il controllo di un progetto; il team building, la chiusura del progetto e gli strumenti principali ai quali riferirsi durante il suo svolgimento.
- Web 2.0 e Wiki: i volontari sono immersi in un nuovo sistema di comunicazione, con questo corso si forniscono nozioni circa i social, i blog, i forum e le chat che sempre di più diventano i veicoli principali per comunicare con gli altri. Si darà un contributo affinché vengano utilizzati nel modo corretto.
- Gestione della conoscenza: si punta a far comprendere ai volontari l'importanza della creazione, condivisione e trasmissione dei saperi all'interno delle organizzazioni. Inoltre saranno forniti definizioni di: bilancio di competenze, network e knowledge management.
- La comunicazione assertiva, il conflitto e la negoziazione: si daranno dei suggerimenti riguardo le modalità usate per definire obiettivi e i modi per trasmetterli efficacemente. Si parlerà di comunicazione assertiva, di strategie per "convincere" gli interlocutori, dell'uso della retorica e della performance. Sarà anche sottolineata l'importanza del saper gestire le critiche e sull'uso della razionalità e dell'emotività in contesti comunicativi.
- Risparmio energetico: il corso introdurrà una panoramica generale riguardo il risparmio energetico e sarà prevista un'analisi accurata della problematica attraverso consigli, strumenti e normative attuate in grandi contesti. Inoltre si racconterà come una politica efficace di risparmio energetico diventa leva competitiva sul mercato.
- Sicurezza in ufficio: il corso offrirà ai volontari la possibilità di conoscere il quadro normativo in materia di sicurezza, dalle direttive europee ai decreti legislativi emanati nei Paesi europei.

Nella sezione “Didattica” saranno inseriti anche i contenuti di formazione specifica proposti nelle lezioni d’aula. I formatori provvederanno a far pubblicare, dall’esperto di formazione a distanza, tutti i materiali di studio e approfondimenti legati all’argomento trattato. I contenuti saranno proposti seguendo la suddivisione per argomenti utilizzata in aula, per approfondimenti si veda il punto 40.2 (“Azioni formative in aula”).

41) Durata:

72 ore, di cui 32 ore di formazione specifica e di addestramento al servizio (training on the job), 24 ore di formazione a distanza (FAD) e 16 ore di formazione specifica d’aula di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. L’attività è coordinata e supervisionata dai formatori accreditati di ANCI Lombardia.